



Olimpiadi Tokyo 2020: dopo quelle di Tamberi e Jacobs, terza medaglia d'oro per l'atletica italiana: Massimo Stano trionfa nella 20km di marcia. Born to run



Ben's Repell
REPELLENTE
CONTRO ZANZARE e ZECHE
SELLA

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

After Bite
LENITIVI DOPOPUNTURA
L'ORIGINALE!
SELLA

Venerdì 6 agosto 2021 - Anno 13 - n° 215
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

L'AGONIA DELLA BANCA
Chi affossò Mps:
Mussari, Draghi,
Padoan e Orsel



◉ BORZI E DI FOGGIA
A PAG. 8 - 9

PLEBISCITO NEL VOTO
Conte leader: già
40 mila voti
dagli iscritti M5S

◉ GIARELLI A PAG. 5

DOPO DE LUCA E ZAIA
Emiliano e gli altri
I "governatori"
ora diventano Re

◉ CAPORALE A PAG. 6

MILANO, GUERRA DI PM
Amara, acquisita
dal Csm la lettera
inviata al "Fatto"

◉ BARBACETTO, MASCALI
E MASSARI A PAG. 7

» L'INEDITO DI CÉLINE
"Scrivo così pago
l'affitto: trama
da fruttivendole"

» Madeleine Chapsal

Allora vuol dirci come scrive? Sono uno stilista... diciamo... un maniaco dello stile... Mi diverto a fare piccole cose... A un uomo si chiede moltissimo, ma lui non può fare molto... Enorme illusione del mondo moderno chiedere a uno d'essere ora un Lavoisier... ora un Pasteur... di far tornare sempre i conti. Uno che trova qualcosa di nuovo è già tanto... già completamente sfinito!



A PAG. 17

SERVIZI & SODALI I peana del giornalista al "suo" ministro
Brunetta, il contratto a Farina che rischia il posto a "Liberò"

■ L'arruolamento nello staff del dicastero della Pa, proprio mentre l'editore Angelucci taglia. L'ex spione del Sismi si era sperticato fin dall'inizio in favore del "governo dei migliori"



◉ MONTI E PROIETTI A PAG. 4

Mannelli



Un Betulla è per sempre

» Marco Travaglio

L'arruolamento di Renato Farina nello staff del ministro Renato Brunetta in qualità nientemeno che di "consulente giuridico" è un segnale incoraggiante per almeno tre motivi. Il primo è etico: il Governo dei Migliori premia un giornalista che violò la legge prendendo soldi dai servizi segreti come "agente Betulla". Il secondo è deontologico: il Governo dei Migliori porta a esempio per i giovani un giornalista espulso dall'albo per aver venduto la professione al Sismi del generale Niccolò Pollari e del fido Pio Pompa non per 30 denari, ma per 30 mila euro, pubblicando fake news e realizzando false interviste per carpire informazioni ai pm e depistare l'indagine sul sequestro dell'imam Abu Omar, rapito e deportato in Egitto dalla Cia per torturarlo in santa pace. Il terzo è meritocratico: se il Governo dei Migliori ha un tale culto della competenza da promuovere a "giurista" un tizio che ha patteggiato 6 mesi per favoreggiamento in sequestro di persona, c'è speranza per tutti. Si dice sempre che l'America è il paese delle opportunità: e l'Italia, allora? Basta conoscere le lingue, ma soprattutto la lingua come ascensore sociale, e nessuna via è preclusa. Il 14 febbraio, appena Brunetta tornò sul luogo del relitto, cioè della PA, Farina gli dedicò su *Liberò* un sobrio ritratto dei suoi: "Meno male che c'è lui. È l'unica autentica sorpresa di questo governo... È un numero primo. Il migliore ministro che sia capitato all'Italia nel settore... Un professore di rilievo internazionale... la stampa internazionale l'aveva individuato nel campo dell'economia del lavoro come un potenziale Nobel... uno dei pochi giganti del pensiero in circolazione... altissimo profilo intellettuale e morale". Infatti gli ha fatto un contrattino piuttosto stitico da 18 mila euro l'anno: solo per il rimborso saliva, meritava ben di più, specie ora che a *Liberò* gli Angelucci tagliano i compensi.

Il curriculum del giureconsulto è di tutto rispetto. Ciellino, prima al *Sabato*, poi all'*Indipendente* e al *Giornale* con Vittorio Feltri, si sbuccia le ginocchia intervistando B. e si specializza in bufale: interviste mezze inventate alla Ariosto e a Massimo Fini, campagna contro la Boccassini accusata di "rapire bambini", cose così. Nel '94 diventa portavoce di Irene Pivetti, di cui - politicamente, s'intende - si invaghisce. Un giorno Feltri gli racconta, d'accordo con l'intera redazione, di avere in pagina un servizio fotografico della Pivetti senza veli: lui se la beve, le prova tutte per bloccare la pubblicazione e alla fine, fra l'ipossia e l'ictus, s'inginocchia al direttore sporgendogli un assegno ed esalando un "Ti prego, le foto le ricompro io, metti tu la cifra", prima di essere sommerso da una risata omerica.

SEGUE A PAGINA 20

GREEN PASS OBBLIGATORIO PER I DOCENTI, MA IL PIANO È VUOTO

Scuola, governo flop
Draghi diserta ancora



IL DECRETO LEGA SCONFITTA DAL RIGORE DI SPERANZA
DA OGGI LE REGOLE PER RISTORANTI, BAR E PALESTRE.
OBBLIGO DI VACCINO PURE PER STUDENTI UNIVERSITARI

◉ MARRA, RODANO E SALVINI A PAG. 2 - 3

TRIBUNALE ARCHIVIA DENUNCE
"Dpcm di Conte legittimi:
hanno tutelato la salute"

◉ PACELLI A PAG. 2 - 3

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Sono russi o ciociari? a pag. 13
- **Gomez** Nulla sulla scuola a pag. 11
- **Fini** I migranti e i maiali a pag. 11
- **Lerner** Svendono l'Inter e il calcio a pag. 11

La cattiveria
Paola Ferrari lascia la Rai.
Se la invita la D'Urso
a Pomeriggio 5, puoi vederla
solo col vetro da saldatore
WWW.FORUM.SPINOZA.IT

MOTO, ADDIO A FINE ANNO
Valentino dice basta:
"Mi sono divertito,
ma il 10° Mondiale..."



◉ COEN A PAG. 16

ESCLUSIVA DI WIKILEAKS
Hazte Oir: incontri
in Vaticano della rete
degli "ultra cattolici"

◉ MAURIZI A PAG. 15

ECCO LE ATTIVITÀ SOGGETTE ALLA RESTRIZIONE DA OGGI BENVENUTI NEL GREEN CAOS

I dubbi sulla violazione dei diritti, sui danni economici, sulla difficoltà dei controlli e, soprattutto, sull'efficacia nell'impedire la diffusione dei contagi non fermano il governo. Che tira dritto anche di fronte alle incongruenze. E al rischio boomerang *Lasciapassare obbligatorio per profe studenti maggiorenni. E sui trasporti è un delirio*

di MAURIZIO BELPIETRO



Da cronista, ho l'abitudine di guardarmi intorno per osservare la realtà che mi circonda. Così, in questi giorni vado in giro domandando a turisti, baristi, ristoratori, albergatori eccetera che cosa succederà da oggi con l'entrata in vigore del green pass. Quello che segue è il rigoroso resoconto degli effetti a dir poco ingiustificati dell'introduzione del famoso lasciapassare che dovrebbe proteggerci dal Covid.

Fiorella è un'italiana che vive e lavora a Londra e che si è vaccinata con Astrazeneca prima di noi. Quando nel nostro Paese ancora si aspettavano le fiale promesse da Domenico Arcuri, lei aveva già ricevuto entrambe le dosi. Tuttavia, una volta rientrata in Italia ha avuto una brutta sorpresa: nonostante (...)

segue alle pagine 4 e 5

Crosetto: «Ho preso il virus in forma pesante dopo due dosi. E non mi danno il pass»

GIORGIO GANDOLA a pagina 7



CLIENTI IN FUGA?

«Non siamo sceriffi»

La protesta dei ristoratori

di CARLO CAMBI

Ristoratori contro l'onere dei controlli ai clienti. Il Piemonte fa appello al Garante: «Gli esercenti non sono pubblici ufficiali». E Coldiretti stima una perdita di 11 milioni di clienti potenziali.

a pagina 6

MINACCIATI E UMILIATI

Da angeli a untori: caccia ai medici senza vaccino

di PATRIZIA FLODER REITTER

Medici cacciati e umiliati per non aver fatto il vaccino. È quello che accade in Alto Adige nel silenzio generale.

a pagina 8

Dalla Cassazione altro colpo alla giustizia

Palamara radiato ma... con l'elastico: potrà ricorrere perché le intercettazioni finivano a Napoli. Sconfessato di nuovo il procuratore generale Salvi: l'autopromozione dei magistrati è illecita, sbagliate le sue linee guida

URSO SPIEGA LA PAX DRAGHIANA



CLAUDIO ANTONELLI

«Il Copasir non si occupa dei politici, serve riformare l'intelligence»

a pagina 13

di GIACOMO AMADORI

Quando, due giorni fa, la Suprema corte di Cassazione ha respinto il ricorso contro la radiazione dalla magistratura di Luca Palamara in molti hanno sollevato i calici. Peccato che la velenosa (per l'ex presidente dell'Anm) sentenza potrebbe contenere all'interno anche l'antidoto. A pagina 119 si legge che «il ricorrente non sarebbe privo di tutela qualora dovesse, in ipotesi, (...)

segue a pagina 11

L'ANNIVERSARIO
Vent'anni
senza Miglio,
il padre
un po' alieno
del sovranismo

di MARCELLO VENEZIANI



L'agosto di 20 anni fa la Lega perdeva il suo cervello più lucido e colto, il suo ideologo-fondatore, giurista e precursore del sovranismo. Gianfranco Miglio aveva qualcosa di Nosferatu, uno sguardo crudele ma non malvagio e due orecchie extraterrestri protese a captare (...)

segue a pagina 16

PROFESSOR GARAVELLI

«Sono Cavaliere anti Covid ma mi trattano da no vax»

di ALESSANDRO RICO

Massacrato per aver manifestato contro il green pass: lo sfogo del prof Garavelli.

alla pagina 9

PARLA FRANCO NERO, CHE HA RIPORTATO SUL SET L'ATTORE MESSO AL BANDO DAL METOO

«Spacey è super, la censura la lascio ad altri»

di FRANCESCO BORGONOVO



Condividono il cognome d'arte, però non sono parenti. A legarli, tuttavia, c'è un sodalizio umano e professionale che dura da tempo, e che li ha portati a compiere scelte coraggiose, piuttosto inusuali per il cinema contemporaneo. Franco Nero e Louis Nero hanno da poco ultimato, a Torino, le riprese (...)

segue a pagina 17



IMMENSO Valentino Rossi, 42 anni in moto

Finalmente Rossi scende di sella: il più grande di tutti si arrende all'evidenza

di GIORGIO ARNABOLDI

Alla fine Valentino Rossi si è arreso all'evidenza. Il più grande pilota di moto di tutti i tempi si ritirerà a fine stagione, alla bella età di 42 anni. «È triste ma è stato tutto grandioso», ha detto. «Meritavo il decimo titolo, ora forse correrò sulle auto».

a pagina 19



IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI
COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA,
EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI



Riformista

Venerdì 6 agosto 2021 • Anno 3° numero 155 • € 2,00 • www.ilriformista.it • Quotidiano • ISSN 2704-6885

Direttore Piero Sansonetti

Il via dal governo: obbligo per i prof

DRAGHI VA AVANTI SUL GREEN PASS PIEGATO SALVINI

Claudia Fusani

«Il Green pass è una misura necessaria, non abbiamo alternative». Con queste poche parole il presidente Draghi ha aperto e chiuso il Consiglio dei ministri durato tre ore che avvia la Fase 2 della convivenza con la pandemia. Dopo i vaccini - che sono la Fase 1 - arriva questo strumento "indispensabile", una sorta di "male minore" per andare avanti con la ripresa, le riaperture, uno stile di vita il più possibile normale rispetto al pre-pandemia. E così ogni distinguo, resistenza e critica si è dissolta di fronte all'evidenza di una squadra di governo che non ha potuto né voluto sollevare obiezioni. Chi ha vinto sul Green Pass? La fonte di governo, area tecnica e non politica, ci pensa un po' su. E poi: «Draghi, al solito. Anzi, però, direi anche Giorgetti». Inteso come Giancarlo, il ministro dello Sviluppo economico, alter ego di Salvini che ancora mercoledì sera metteva in fila una serie di no-

rispetto al Green Pass obbligatorio per la scuola e per i trasporti. «Iv e Forza Italia soddisfatte - continua la fonte - Tutto sommato, pur tra qualche distinguo, anche Pd, M5s e Leu». L'ultimo consiglio dei ministri prima di Ferragosto conferma le anticipazioni della vigilia. A mezzanotte entrerà in vigore il Green Pass per ristoranti al chiuso ma anche per spettacoli all'aperto, palestre, piscine e terme senza alcuna delle correzioni richieste dalla Lega salviniana al grido, «il Green pass è discriminatorio, allora mettiamo l'obbligo di vaccinarci o i tamponi gratis». Dal primo di settembre poi entreranno in vigore anche le altre misure decise ieri: obbligo di vaccinazione per il personale scolastico, docente e amministrativi e per gli studenti universitari; la forte raccomandazione per quelli più grandi della scuola dell'obbligo; l'obbligo su treni, aerei e navi sulle lunghe tratte. Ma solo dal primo settembre.

A pagina 5

Intervista a Claudio Martelli

«Così l'Anm ha travolto la magistratura»

Umberto De Giovannangeli

Claudio Martelli. Guardasigilli dal 1991 al 1993, è tra le persone più indicate per analizzare la riforma della Giustizia. «Dobbiamo dire grazie a Mario Draghi e a Marta Cartabia per aver eliminato dalla nostra legislazione l'orrore giustizialista dell'abolizione della prescrizione, l'aspetto più incivile della legge Conte/Bo-

nafede». Molto duro il suo giudizio sul Csm. «Il Consiglio superiore della magistratura è sprofondato nel discredito da gran tempo cioè da quando la sua elezione e il suo funzionamento sono stati sequestrati dall'Associazione nazionale magistrati. Il luogo in cui si unisce per i suoi scopi la magistratura politicizzata e clientelizzata».

A pagina 2



LO STOP DI CARTABIA

Povero Gratteri, come farà senza le sue conferenze stampa show?

TIZIANA MAIOLO a pagina 3

Palamara

La Cassazione non gli ha dato scampo, Palamara è ormai fuori alla magistratura.

Che futuro lo attende? Oggi terrà una conferenza stampa al Partito radicale: l'ex zar delle nomine si prepara a entrare in politica?

Paolo Comi a p. 4



L'interrogazione

L'orrore di Santa Maria Capua Vetere: che cosa è successo a Lamine Hakimi?

Giulio Cavalli a p. 7

Il ritratto

Bruno Ugolini, custode del pensiero di Trentin cantore dei diritti

Giuliano Cazzola a p. 9



INTERVISTA A CLAUDIO MARTELLI

Umberto De Giovannangeli

Il pianeta giustizia rivisitato da Claudio Martelli, Ministro di Grazia e Giustizia dal febbraio del 1991 al febbraio 1993, vice presidente del Consiglio, esponente di primo piano del Partito socialista italiano, ed oggi direttore dell'Avanti.

Molto si discute, e ci si divide, sulla riforma Cartabia, così come è stata licenziata dal Consiglio dei Ministri e approvata dalla Camera con il voto di fiducia. Lei come la pensa?

Penso che dobbiamo dire grazie a Mario Draghi e a Marta Cartabia per aver eliminato dalla nostra legislazione l'orrore giustizialista dell'abolizione della prescrizione dunque l'aspetto più incivile della legge Conte/Bonafede per altro votata prima anche dalla Lega e poi anche dal Pd quando l'una e l'altro sono stati al governo con i 5 Stelle.

Scriva Tiziana Maiolo: «Alla faccia della certezza del diritto, è il trionfo dei "salvo che": dopo l'appello il processo può durare tre anni ma anche sei. Di certo c'è che il 70% delle prescrizioni si verifica durante le indagini preliminari e il primo grado. E che l'obbligatorietà dell'azione penale non esiste, esiste il totale arbitrio dei pm...». Insomma, è la vittoria del "travaglio"»?

Tiziana è generosa, veemente e anche esagerata. No, questa non è la legge di Travaglio e basta leggere gli argomenti e le ingiurie riservati da Travaglio a Draghi e a Cartabia per rendersene conto. Detto questo che alcuni processi - alla mafia, al terrorismo ecc - durino più di altri è nella natura delle cose. I processi al crimine organizzato sono più complessi e più lunghi di quelli con un solo imputato, la selezione delle prove e delle testimonianze valide più ardua. Tiziana ha ragione nel rilevare che il grosso delle prescrizioni avveniva nel corso delle indagini preliminari e il primo grado e su questo la legge è lacunosa e contraddittoria. Spero che i compromessi imposti dai 5 Stelle non si rivelino più forieri di abusi di quanto appaiono. Quanto all'obbligatorietà dell'azione penale interpretarla in modo intelligente e non scolastico dovrebbe essere compito della Corte Costituzionale, in assenza occorre una procedura di revisione per la quale oggi mancano sia il tempo sia la volontà politica della maggioranza parlamentare.

In un recente articolo sul "Corriere della sera" dal titolo: "Riforma della Giustizia: Toghe e doppie verità", Paolo Mieli ha espres-



«IL FANGO CHE HA TRAVOLTO LE TOGHE? LA COLPA È DELL'ANM»

«L'Associazione nazionale magistrati è il tempio delle correnti, l'epicentro del malcostume giudiziario. Il discredito caduto sul Csm inizia prima del caso Palamara»



so, argomentandoli, un timore e un allarme. Il timore: «Che le loro istituzioni, a cominciare dal Csm, siano già sprofondati nel più assoluto discredito». L'allarme: «Che procure, passate alla storia come templi della legalità, siano oggi sconvolte da lotte fratricide». Che dire?

Che a dirlo sia anche Paolo Mieli per lunghi anni schierato con la Procura di Milano vuol dire che il vaso è proprio colmo. I garantisti e quanti hanno a cuore il buon funzionamento delle istituzioni e in particolare della magistratura non hanno aspettato l'ondata di fango sollevata dal caso Palamara. E, comunque, Mieli non va al fondo della questione: il Csm è sprofondato nel discredito da gran tempo cioè da quando la sua elezione e il suo funzionamento sono stati sequestrati dall'Associazione nazionale magistrati. Quello è il

La riforma
«Penso che dobbiamo dire grazie a Draghi e a Cartabia per avere eliminato dalla nostra legislazione l'orrore giustizialista dell'abolizione della prescrizione. Non è la legge di Travaglio, basta leggere le ingiurie che il giornalista ha rivolto al presidente del consiglio e alla ministra»

luogo in cui si unisce per i suoi scopi la magistratura politicizzata e clientelizzata, il luogo in cui le correnti ordiscono le loro trame, le loro spartizioni lottizzando nomine, promozioni ed esclusioni, trasferimenti e sanzioni discipli-

nari. L'Anm è il tempio delle correnti, l'epicentro che raccoglie e irradia il malcostume giudiziario.

La riforma della giustizia non si esaurisce con la Cartabia. Quali sono, a suo avviso, le questioni cruciali a cui dare risposta?

Cominciamo da quelle poste dai referendum radicali: separazione delle carriere, riforma del Csm, responsabilità civile del magistrato che sbaglia, gli abusi nella carcerazione preventiva, l'abrogazione della legge Severino che prevede la condanna e i suoi effetti di decadenza dalle cariche anche per chi sia stato condannato per un reato che tale non era al momento in cui fu commesso il fatto. Già queste riforme purificherebbero di parecchie storture il nostro sistema giudiziario riallineandolo almeno in parte con quello delle migliori democrazie. Suggestivo una ragionata depenalizzazione di reati che non minacciano la sicurezza pubblica non per "svuotare le carceri" ma per l'assurdità e l'inumanità di tenere in carcere mala-

ti di mente, tossicodipendenti per non dire dei tantissimi detenuti in attesa di giudizio e dunque innocenti fino a prova contraria. Aggiungerei di applicare finalmente il dettato costituzionale che mentre sancisce la piena autonomia e indipendenza dei giudici invitava - e invita! - il legislatore a definire con legge ordinaria l'autonomia e l'indipendenza dei pubblici ministeri. Dunque i padri costituenti avevano ben chiara la differenza sostanziale che c'è tra un giudice e un procuratore, sono i loro cultori accademici che se ne sono dimenticati. Infine è tempo di una riflessione sulla trentennale esperienza del codice Vassalli. Finché la parità nel processo e prima del processo - cioè nella fase delle indagini - non sarà assicurata nei fatti dall'autorità di un giudice dell'indagine dotato di veri poteri in molti di noi crescerà la nostalgia del giudice istruttore di un tempo cioè di qualcuno in grado di frenare l'esuberanza di troppi pubblici ministeri.

La metto giù un po' brutalmente: perché al Pd e alla sinistra fanno così paura i referendum sulla giustizia promossi dai Radicali?

All'inizio di questa storia ci fu l'incontro tra l'uso politico della magistratura da parte dell'opposizione comunista e la vocazione a essere contropotere di una parte della magistratura. Poi la voluta confusione tra questione morale e questione politica e tra sfera morale e sfera penale. Non dimentichiamo che il Pci screditò persino Falcone perché Falcone non si piegò mai a un uso politico della giustizia. Quanto al Pd nasce dalla fusione a freddo tra gli ex comunisti del Pds e gli ex Dc di sinistra, le due correnti scampate o salvate da Mani Pulite con i loro leader, Prodi e D'Alema. Forse fu un empito di gratitudine forse altro, sta di fatto che il primo nomina Di Pietro deputato del Mugello, il secondo lo fa ministro dei lavori pubblici. Purtroppo quella fu la pasta e quello il lievito poi montato a dismisura nel ventennio dell'antiberlusconismo. Ancora nel 2008 Veltroni il Buono preferì allearsi con Di Pietro anziché col partitino socialista del tempo. Ulivo e Pd hanno avuto ministri della Giustizia Flick, Diliberto, Fassino, Orlando eppure nessuno di loro si è mai distinto per un approccio, tantomeno una riforma, di stampo garantista. Ci sono state nella storia eccezioni importanti come quelle di Emanuele Macaluso e di Gerardo Chiaromonte, di Giovanni Pellegrino e di Luigi Manconi, ma mai una revisione di fondo che insegnasse a guardare la giustizia dalla parte dei cittadini anziché dalla parte dello Stato e del suo apparato repressivo. Fa impressione riflettere che quella sinistra convertita in un batter d'occhio dall'Urss agli Usa, dall'anti capitalismo al liberismo e alla globalizzazione, non ha mai avuto il coraggio di divorziare da quel cancro della civiltà che è il giustizialismo. Giusto ma forse ozioso chiedersi se i compromessi peggiorativi imposti dal Pd alla riforma Cartabia siano la coda di quella malattia o la conseguenza dell'irresistibile fascino di Conte e Bonafede. Una cosa non esclude l'altra.

Al centro
Claudio Martelli

A sinistra
Marco Travaglio

STOP ANCHE ALLE CONFERENZE STAMPA SHOW

Tiziana Maiolo

Avrà qualche problema a pubblicizzare i propri blitz, il procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri. Ne avrebbero avuti di enormi i carabinieri che girarono i famosi video per incastrare Massimo Bossetti, condannato per la morte di Yara Gambirasio. Ma ancor di più sarebbero stati impossibilitati addirittura a comparire in video, i quattro sostituti procuratori, Di Pietro, Colombo, Davigo e Greco che nel luglio del 1993 si affacciarono alle case degli italiani, dopo il decreto Biondi, per spiegare che loro senza manette non potevano lavorare.

Tutto ciò non potrà più accadere dopo che l'Italia, con grande merito della ministra Cartabia, pur se con cinque anni di ritardo, ha finalmente accolto la direttiva numero 343 del 2016 dell'Unione Europea sulla presunzione di innocenza. È stata recepita dal Parlamento con il voto su un ordine del giorno proposto dal deputato Enrico Costa, che ha delegato il governo a emettere il decreto approvato ieri. Il provvedimento tornerà poi in commissione, speriamo senza danni. Tutto è finora stranamente filato liscio, quasi non ci fosse consapevolezza da parte di tutte le forze politiche, della portata rivoluzionaria che ha la presunzione di non colpevolezza esplicitata non più solo nella Costituzione, ma nella pratica quotidiana delle inchieste penali, nel Paese della gogna mediatica assunta a prassi quotidiana.

Come prima cosa nessun indagato né imputato potrà mai essere presentato all'opinione pubblica come colpevole di un delitto fino a che la sua responsabilità non sia accertata e sancita da una sentenza passata in giudicato. Qualora un magistrato o un esponente delle forze dell'ordine o comunque un "autorità", cioè un rappresentante istituzionale, dovesse violare questo principio, subirebbe sanzioni sul piano penale e disciplinare, oltre che in un procedimento per il risarcimento del danno. Ma soprattutto, la persona infangata da una sorta di sentenza di condanna anticipata, avrà il diritto a un immediato risarcimento di immagine, con una rettifica entro 48 ore, che dovrà avere lo stesso rilievo delle notizie accusatorie già diffuse. Il che comporta un impegno, anche se non vincolante, per la stampa. Ma sarà dura. Par di vederlo, Marco Travaglio mentre pubblica le rettifiche dei suoi amici e collaboratori pubblici ministeri.

Se davvero questa norma avrà le gambe della concretezza, si sarebbe realizzato il sogno di ogni indagato, ma in particolare di ogni personaggio pubblico vittima del fango mediatico che ha insozzato l'Italia dai primi anni novanta in poi. Ve la immaginate la prossima conferenza stampa del procuratore Gratteri? Abbiamo sgominato una cosca mafiosa, questo lo potrà forse dire, anche se non toccherebbe a lui ma alle forze dell'ordine. Ma non potrà fare i nomi dei boss, o meglio dovrà precisare che Tizio e Caio cui i carabinieri hanno appena stretto le manette ai polsi non sono dei capimafia ma dei semplici indagati. Quanto poi al politico di turno (quello c'è sempre, se no i giornalisti non arrivano in massa), non si potrà dire che il suo aiuto è stato fondamentale per il rafforzamento della cosca e della sua attività criminale. Al massimo si potrà accennare al fatto che c'è un sospetto, su cui occorrerà ancora indagare e approfondire.

Ma tutti questi ragionamenti potrebbero essere superflui, dal momento che è la stessa possibilità da parte dei procuratori di incontrare la stampa a subire forti limita-



BASTA INDAGATI ALLA GOGNA, STAVOLTA LO DICE IL GOVERNO

→ Il consiglio dei ministri ha approvato il decreto che fa riferimento alla direttiva 343 dell'Unione europea sulla presunzione di innocenza, che era stata recepita dal Parlamento con il voto su ordine del giorno proposto dal deputato Costa. Ora torna in commissione

zioni, secondo quanto impone il decreto. Salvo birichinate sempre possibili in terra di gogna, la modifica del decreto legislativo del 2006, numero 106, sulle comunicazioni alla stampa, pone due limiti alla possibilità di questi incontri per riferire su indagini penali in corso. Il primo:

la comunicazione all'opinione pubblica potrà avvenire solo se strettamente necessaria per la prosecuzione delle indagini. Il secondo: occorre che esistano rilevanti ragioni di interesse pubblico.

Ora, restando nell'esempio della prassi usata dal procuratore Gratteri: comunicare ogni volta di aver sgominato una cosca, salvo poi dover sbattere il naso perché i giudici sconfessano le sue iniziative, è veramente indispensabile per poter continuare le indagini, visto che tra l'altro le sue inchieste cominciano e finiscono con il blitz iniziale? Inoltre, quali sarebbero le rilevanti ragioni di pubblico interesse per comunicare al mondo ogni propria iniziativa?

Per quel che riguarda gli ufficiali di polizia giudiziaria, dovranno essere esplicitamente autorizzati dal Procuratore capo dell'ufficio. Questo è un colpo pesante per la vanità di tanti espo-

nenti delle forze dell'ordine e per i loro video buttati nel giro delle tv e dei social nei casi più eclatanti e a indagini in corso. Restano agghiaccianti i due video dei carabinieri del caso Bossetti, per esempio. Il primo ha registrato il momento dell'arresto, con la telecamera che

frugava impietosa gli occhi smarriti del muratore mentre impaurito cercava di scappare dal cantiere dove stava lavorando, con un carabiniere che gridava all'altro "sta scappando, prendilo, prendilo", finché lui docilmente si era lasciato ammanettare. Possiamo definire comportamenti più che incivili quelli di chi ha girato, di chi ha diffuso e dei giornalisti che hanno accettato il "regalo" di quel video? Possiamo. Ed è bene ricordarle, queste cose, perché il secondo episodio che riguarda Bossetti è ancora peggio del primo. Qualcuno

forse ricorderà il video in cui si vede un furgone bianco, di cui si suppone, ma non sarà mai provato, fosse di Bossetti, girare ossessivamente nella zona dove la piccola Yara era andata in palestra. Bene, durante il processo d'appello, un alto ufficiale dei carabinieri confesserà che quel furgone era passato una sola volta, ma che

loro avevano confezionato quel montaggio "per esigenze di stampa". Ora basta con queste porcherie, si spera. E speriamo di non illuderci.

Ma il decreto sul punto è chiaro. Se proprio ce ne sono i motivi, parla solo il Procuratore. Inoltre il Pg di ogni Corte d'appello dovrà riferire ogni anno al procuratore generale della Cassazione su ogni aspetto della comunicazione nel proprio distretto. Non osiamo immaginare che cosa sarebbe successo sul piano della comunicazione con questa nuova normativa in quel luglio del 1993 dopo il decreto Biondi. Sicuramente non avrebbero potuto andare in tv con la barba lunga e gli occhi arrossati per la sceneggiata del secolo i quattro sostituti. E la presenza del solo procuratore Borrelli avrebbe avuto meno efficacia. Chissà, forse una norma come quella deliberata ieri dal Consiglio dei ministri avrebbe cambiato la storia. E a maggior ragione se diventeranno definitive le parti della norma che impone i pm di limitare la pubblicazione di parti di atti giudiziari (avete presenti le ordinanze di custodia cautelare zeppe di intercettazioni?) e l'applicazione delle manette agli imputati durante l'udienza. Sarà il giudice a decidere, speriamo con umanità e saggezza.

Nella foto in alto
Marta Cartabia

A sinistra
Tiziana Maiolo



Punta alle suppletive a Roma **Svolta Palamara Scende in campo alle elezioni**

PAOLO FERRARI

Luca Palamara sarebbe pronto per la "discesa in campo". Fresco di rimozione dalla magistratura dopo venticinque anni di servizio sempre ai massimi (...)

segue → a pagina 9

Radiano lui, non chi ha denunciato **L'ex pm insegna: se dici la verità da noi finisci male**

VITTORIO FELTRI

Ormai Luca Palamara è più famoso di Lukaku, ogni dì i giornali e le televisioni si occupano di lui senza spiegare correttamente i motivi che lo hanno portato ai disonori della cronaca. Personalmente l'ho incontrato una sola volta, ci siamo stretti la mano e nulla più. Quindi se parlo di lui nessuno può dire che mi faccia velo l'amicizia. La sua vicenda, in base alla quale è stato radiato dall'Ordine giudiziario, mi ha sempre incuriosito per un semplice motivo: leggendo le sue requisitorie contro la categoria dei magistrati, ho capito che la ragione sta dalla sua parte. Egli non ha raccontato una fiaba bensì si è limitato a citare dei fatti verosimili alla luce di quello che è accaduto nella casta togata, il cui comportamento in linea di massima è valutabile da chiunque abbia gli occhi almeno semiaperti.

Naturalmente evito con cura di entrare nei dettagli del polpettone di notizie riguardanti le prodezze, si fa per dire, degli amministratori della giustizia e specialmente dell'ingiustizia. In qualità di cronista mi occupai spesso di inchieste e processi. Ne ricordo uno emblematico, quello relativo al povero Enzo Tortora. Fui incaricato dal direttore del *Corriere* di allora, Piero Ostellino, di seguire le varie udienze a Napoli. Non capivo un accidente di quanto succedesse in aula, un groviglio di pentiti si affannava a lanciare accuse verso il famoso presentatore televisivo. Si discuteva soprattutto di droga. Sennonché la sera, a lavori ultimati, noi giornalisti in gruppo andavamo in trattoria. Poi i colleghi si radunavano in un locale per il poker fino a notte inoltrata. A me il gioco delle carte non piaceva e non piace, per cui me ne tornavo in albergo, sul comò della stanza era accatastato un plico contenente atti processuali. A cui per rompere la noia detti una occhiata veloce. E vi trovai delle contraddizioni sesquipedali.

Per esempio era scritto che Melluso il 5 maggio, non rammento di quale anno, avrebbe consegnato a Tortora, in piazzale Loreto, una scatola zeppa di cocaina. Telefonai al nostro archivio e chiesi all'addetto di controllare i fascicoli per verificare dove si trovasse il pentito quel giorno. La risposta dopo un paio d'ore fu: era detenuto nel carcere di massima sicurezza di Campobasso. Mi si aprì il cervello e da quel momento (...)

segue → a pagina 9

Vince la 20 km di marcia, musulmano per amore **Stano, il primo oro olimpico di un italiano convertito all'islam**

DANIELE DELL'ORCO

Appena dopo aver fatto il vuoto ed essere rimasto solo a battere con i giapponesi Koki Ikeda (medaglia d'argento) e Toshikazu Yamaniishi (medaglia di bronzo) nella 20km di marcia, Massimo Stano si affianca a uno di loro e li sfida. (...)

segue → a pagina 28



Massimo Stano

Rossi si ritira a 42 anni dopo 9 mondiali vinti **Valentino scende dalla moto e diventa monumento nazionale**

RENATO FARINA

E così Valentino Rossi ha deciso di saltar giù dalla moto. Ciao corse, piste, sorpassi. Ciao moto. A 42 anni suonati, nove titoli mondiali vinti, in quattro differenti categorie, ha deciso che questa è la sua ultima stagione nel circo. Lo ha (...)

segue → a pagina 26



Valentino Rossi

Green pass sui mezzi di trasporto da settembre **Vacanze salve**

Da oggi serve il lasciapassare per i locali al chiuso. Obbligo di vaccino ai prof. Solo uno sconto sui tamponi: 8 euro per i minori, 15 per gli altri

Su Mps e hacker zero trasparenza **I colpevoli silenzi di Padoan e Zingaretti**



GIULIANO ZULIN

Da giorni Pier Carlo Padoan, presidente di Unicredit, e Nicola Zingaretti, presidente della Regione Lazio, sono nell'occhio del ciclone. Il primo è tirato in ballo per il suo

palese conflitto d'interessi da mezzo Parlamento: in effetti è stato ministro dell'Economia quando fu salvata con soldi pubblici Mps, è stato eletto parlamentare del Pd a Siena, e ora l'istituto (...)

segue → a pagina 7

ELISA CALESSI

Le vacanze, o meglio il ritorno in città dalle vacanze, è salvo. Il green pass sarà necessario sui treni a lunga percorrenza, i traghetti e gli aerei, ma solo dal primo settembre, come chiedeva la Lega. Sarà obbligatorio, invece, a scuola per personale docente e non docente. Alla fine, come sempre, ha vinto Mario Draghi. Tra la Lega che spingeva per ridurre al minimo i casi in cui il green pass diventa necessario (Matteo Salvini non voleva l'obbligo per gli insegnanti, men che meno per gli studenti universitari, e non lo voleva sui treni a lunga percorrenza o sugli aerei) e l'asse Pd-Leu che pretendeva l'obbligo vaccinale per tutto il personale (...)

segue → a pagina 3

Regalo elettorale a 20mila addetti comunali **La Raggi premia i dipendenti che non raccolgono i rifiuti**

ANTONIO CASTRO

Premio milionario alla vigilia delle elezioni comunali del 3 e 4 ottobre per la stragrande maggioranza dei 23mila dipendenti del Comune di Roma. Virginia Raggi ha deciso di premiare la bellezza (...)

segue → a pagina 10

L'INTERA RIVIERA KO

Papeete punito per l'Iva già versata

SALVATORE DAMA
→ a pagina 8



giessegi

Ha più followers di Chiara in Italia **Il senegalese Khaby supera la Ferragni**

FRANCESCO SPECCHIA

La solita espressione perculante, l'occhietto vispo e le palme delle mani rivolte biblicamente al pubblico come a dire «come fate a credere a queste sciocchezze?...». In questi giorni (...)

segue → a pagina 14

Il primoAmore **Storie ripescate dopo tanti anni**

→ a pagina 21

L'era della distrazione di massa **Ma i social ci rubano la vita e il cervello**

LUCA BEATRICE

Forse non tutto è perduto. Al bordo della piccola piscina di un resort marchigiano scorgo una giovane coppia immersa nella lettura. Lei sta affrontando le prime pagine (...)

segue → a pagina 15



L'organizzazione storica della proprietà immobiliare

www.confedilizia.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



dal 1883, a difesa del proprietario di casa

www.confedilizia.it

Venerdì 6 agosto 2021

Anno LXXVII - Numero 215 - € 1,20

Festa della Trasfigurazione del Signore

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS

www.iltempo.it

e-mail: direzione@iltempo.it

GIÀ FALLITA LA CORSA ALLE FIALE

Il grande flop dei vaccini italiani

A marzo il governo annunciava: «Entro fine anno produrremo i sieri che servono al nostro Paese»
Dopo 5 mesi nessuna intesa firmata. L'ex direttore dell'Ema, Rasi: «Impossibile prima del 2024»

Il Tempo di Oshø

Green pass per docenti e studenti universitari



Conti a pagina 2

DI CARLANTONIO SOLIMENE

Il 13 marzo scorso il ministero per lo Sviluppo Economico l'aveva dato per certo. «L'Italia partecipa alla competizione a livello europeo per attrarre investimenti e conseguire al più presto, comunque entro l'anno, l'autosufficienza vaccinale anche per il futuro». A distanza di poco più di quattro mesi, però, i propositi sono rimasti per larga parte sulla carta. (...)

Segue a pagina 4

I conti Mps dei primi sei mesi Il Monte smentisce i gufi e comincia a macinare utili

Caleri a pagina 5

La partita per il Campidoglio Gli strani sfidanti di Michetti Lo criticano ma lo copiano

DI FRANCESCO STORACE

Se i social rappresentano tendenze elettorali, la paura fa 90 e gli avversari di Enrico Michetti hanno una fottuta paura della sconfitta. Se le dichiarazioni che rilasciano indicano i loro timori, si può cominciare a dire che la mossa di candidare un civico (...)

Segue a pagina 7

Olimpiadi di Tokyo Stano nella leggenda: la marcia si tinge d'oro Bronzo per Paltrinieri



Cicciarelli, Lo Russo e Schito alle pagine 20 e 21

L'annuncio del governatore: «Ora proveremo a recuperare i dati». L'opposizione: si dimetta Zingaretti ha ritrovato la «scatola nera»

Norme per la tutela degli animali Mai più cani alla catena Mulle fino a 2.500 euro

Di Corrado a pagina 13

... Cinque giorni dopo l'attacco-pirata che ha fatto precipitare la rete informatica della Regione Lazio, ieri è spuntata la «scatola nera» del Ced che potrebbe consentire il recupero della banca dati criptata dal ricatto degli hacker. Una lotta contro il tempo, con la Regione che esclude che pagherà il riscatto.

Sbraga a pagina 12

Il Dottore potrebbe correre in auto Rossi lascia la MotoGP «Smetto a fine stagione»

Pieretti a pagina 8

la **S** TORACIATA

Nella cabina di regia del governo deve essersi infiltrato Dario Argento

FESTIVAL DELLA PIANA DEL CAVALIERE
5 EDIZIONE

1-12.09.2021 ORVIETO

BIGLIETTI +39 327.8690329
FESTIVALPIANADELCAVALIERE.IT

Il diario
di Maurizio Costanzo

Leggo, con qualche preoccupazione, che il Principe Harry, il fratello di William, il figlio di Carlo, stia lavorando ad una autobiografia. Diciamo la verità: se ne sentiva la mancanza. Leggo che si tratta di una autobiografia intima e sincera, dove si parlerà delle sue esperienze, le sue avventure e le sconfitte. Non vedo l'ora. Non si può avere in precedenza qualche estratto? Ma Meghan collabora alla stesura di questa autobiografia o ne sarà la prima lettrice?

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.



DAL 1974 CONTRO IL CORO

VENERDÌ 6 AGOSTO 2021

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLVIII - Numero 185 - 1.50 euro*

 www.ilgiornale.it
 ISSN 2532-4071 il Giornale (ed. nazionale-online)

IN VIGORE DA OGGI

PASS PER LA LIBERTÀ

Telefonata Draghi-Salvini: ok all'obbligo vaccinale per il personale scolastico. Trasporti, locali e minori, ecco le regole

di **Adalberto Signore**

Forse complice anche il clima da ultimo giorno di scuola, il Consiglio dei ministri di ieri pomeriggio è filato via senza attriti, come la cabina di regia sul green pass.

con **Angeli e Tagliaferri** alle pagine 2-3 e 4

PERCHÉ IL PASS È GIUSTO

ERRORE POLITICO

INSEGUIRE I NO VAX

di **Fiamma Nirenstein**

In questi giorni in Israele (e a breve in tutta Europa) gli over 60 sono in coda per la terza dose di vaccino. È questa la libertà: quella di fare ciò che è giusto per sé e per la società intera secondo il buon senso, e ciò che ti viene indicato con il criterio del bene comune dal governo eletto. E chi non distingue la regola definita per il bene comune da una malvagia acquisizione di potere, peggio per lui. È nella Bibbia. Mosè diventa un uomo libero quando scende dal Monte con in mano la regola: quella è la libertà. Perché sono le leggi, e oggi le Costituzioni, che formano l'uomo libero. Anche quello che crede che libertà sia contestare il minimale diritto alla protezione della salute, che è la base stessa di un armonico vivere sociale.

C'è chi pensa che nelle norme con cui si cerca di limitare il contagio del Covid ci sia qualcosa che viola «il semplice, amabile fatto di vivere l'uno accanto all'altro». Non hanno conosciuto l'isolamento? Dopo un anno e mezzo di pandemia, in cui l'uno accanto all'altro abbiamo temuto che il vicino potesse trascinarci col suo respiro nella valle della malattia e persino della morte, la cosa più logica è cercare i sentieri del ritorno alla salute. No, non deve essere obbligatorio vaccinarsi per questo, ma neppure si deve costringere qualcuno che ha fatto maggiori sacrifici per proteggere se stesso e i suoi cari, che magari, come è capitato a me, ha visto qualcuno soccombere in famiglia, all'insicurezza di condividere lo spazio con chi non vuole dirti se è vaccinato. Perché, alla fine, sai che ci sono molte probabilità che questo significhi che non lo è.

A ogni latitudine un eccitato movimento «intersezionale» che ammonticchia tutti i diritti umani e tutti gli oppressi contro tutti gli oppressori, ci propone un'idea palinogenetica di libertà - quella delle donne, dei neri, dei gay, delle minoranze, e ora dei No Vax e dei No Pass - che sospetta una rete di potere oppressivo che ha fatto la storia, la geografia, gli Stati, le leggi... La verità è che le cause di ciascuno vanno sempre bilanciate con la possibile distruttività che contengono.

E qui, per quel gocciolo di libertà in più che può fornire non dovere mostrare un'app verde sul telefonino, si gioca sulla vita umana. È la libertà di passare col semaforo rosso. Inoltre chi ha la responsabilità della guida politica non deve dimenticare che l'opinione pubblica sulla salute, alla fine, è saggia: i leader che scelgono questa strada e non rincorrono i No Vax saranno i più ammirati... La legge e l'obbedienza, specie nella salute, danno la libertà.

ADDIO A FINE STAGIONE: «MERITAVO IL DECIMO TITOLO»

Triste, Valentino y final Si ritira il dio della moto

di **Maria Guidotti e Marco Lombardo**con **Quario e Saragoni** alle pagine 24-25

STRAORDINARIO Valentino Rossi ha scritto la storia delle moto e vinto 9 Mondiali

IL PERSONAGGIO

Il generoso egoista social prima dei social

di **Benny Casadei Lucchi**

a pagina 24



ALLE OLIMPIADI IERI BEN 5 PODI

Una marcia trionfale Stano ma vero: è oro Paltrinieri di bronzo

di **Oscar Eleni e Pier Augusto Stagi**con **Arcobelli e Signori** alle pagine 26-27-28-29

IL RETROSCENA

Diritti e salute La mediazione fra le due Leghe

di **Bettin e De Feo** a pagina 5

LA PROTESTA

Ma i ristoratori: «Non facciamo gli sceriffi»

di **Cuomo** a pagina 6

CAOS INFORMATICO ALLA REGIONE LAZIO

Hacker, è giallo dati «Sono tutti criptati»

di **Gian Micalessin
e Stefano Vladovich**

Si sono fatti vivi i pirati informatici che hanno sequestrato la banca dati della Regione Lazio. Hanno chiesto un riscatto e «congelato» i dati, che sono stati recuperati dai server ma sono ancora criptati, quindi inutilizzabili. A meno che non si paghi loro il riscatto. Zingaretti ammette: violato pure il backup.

a pagina 7

I GUAI DEL GOVERNATORE

Pasticci e bugie Così Zingaretti ha fatto flop

di **Felice Manti**

Salvate il soldato Zingaretti dalla vergogna. Siamo l'Eldorado degli hacker ma nessuno gli chiede il conto.

a pagina 7

L'EX MAGISTRATO ALLE SUPPLETIVE

Palamara ci prova: candidato a Roma

di **Anna Maria Greco**

In corsa per un seggio in Parlamento. È la seconda vita dell'ex pm Luca Palamara, ormai espulso dall'ordine giudiziario dopo che le sezioni unite civili della Cassazione hanno confermato la decisione della sezione disciplinare del Csm. L'ex leader Ann avrebbe infatti deciso di correre alle suppletive della Camera nel collegio di Primavalle a Roma.

a pagina 8

IL CENTRODESTRA

Milano, Meloni lancia Bernardo Pace tra alleati

di **Chiara Campo**

Anche Giorgia Meloni si fa vedere con Luca Bernardo, candidato sindaco del centro-destra a Milano.

a pagina 10

TRA FURTI, COMUNISTI E CANTINE

Mistero sul Céline ritrovato

di **Andrea Lombardi**

a pagina 22

LA NAZIONE

VENERDÌ 6 agosto 2021
1,60 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



Il cardinale tra i parrocchiani: «Non siete soli»

Perugia, il prete pedofilo e l'anatema di Bassetti: «Degradato sconvolgente»

Minciaroni
nel Fascicolo Regionale



La crisi e la miglior semestrale

Per il Monte 202 milioni di utile netto

Di Blasio
a pagina 17



Prof col Green pass o niente stipendio

Il personale scolastico deve avere la carta verde per lavorare: compenso sospeso dopo 5 giorni di assenza. Dad in casi eccezionali Da oggi il certificato per ristoranti, cinema e piscine. Tamponi a 8 euro per gli under 18, quarantena di 7 giorni per i vaccinati

Servizi
da p. 6 a p. 9

Incollati allo smartphone

Ma quanto siamo malati di social?

Matteo Massi

Interno ristorante di una sera di luglio, in Sardegna. Tavolo da quattro: padre, madre e due figli. Il cameriere attende, con una pazienza serafica, che i quattro alzino gli occhi dai loro smartphone che continuano a scrollare con le dita, incuranti di quello che hanno attorno: esseri umani. Al di là della maleducazione, la scena è purtroppo così ordinaria da invitare alla riflessione. Proprio l'altro giorno, subito dopo l'eliminazione dalle Olimpiadi, il commissario tecnico della nazionale femminile di pallavolo, Davide Mazzanti, ha detto: «Avevo chiesto alle ragazze di staccarsi dai social».

Continua a pagina 2

A 42 ANNI IL "DOTTORE" DELLA MOTO GP FISSA IL RITIRO E QUASI SI SCUSA «AVREI CORSO ANCORA». I SUOI SORPASSI HANNO ELETTRIZZATO L'ITALIA



R. Galli, Turrini e Bertini
alle pagine 3, 4 e 5

Il pilota di Moto Gp, Valentino Rossi, 42 anni, si ritirerà a fine stagione. Nove mondiali vinti e 26 stagioni in pista: come lui nessuno mai

DALLE CITTÀ

Firenze

Licenziamenti Gkn Pressing politico sulla proprietà

Berti in Cronaca

Firenze

Ventuno milioni per i cantieri nelle scuole

Fichera in Cronaca

Firenze

Sentenza Astori «Furono ignorate delle anomalie Poteva salvarsi»

Brogioni in Cronaca



Modena, 50 aziende ferme dopo la morte di Laila

Infortunati sul lavoro La rivolta degli operai

Tomassone a pagina 13



Intervista all'ex modella francese: da star ad attrice

Casta premiata a Locarno «Ora mi sento libera»

Danese a pagina 20



Sanremo La terza volta di Amadeus
"Una cosa incredibile, non vedo l'ora"

MICHELA TAMBURRINO - P. 29



Calcio Messi-Barça: "Costretti a separarci"
Ora sulla Pulce piombano il Psg e il City

GIGI GARANZINI E GIANLUCA ODDENINO - P. 37



LA STAMPA

VENERDÌ 6 AGOSTO 2021



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N.215 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

DA OGGI LE PRIME LIMITAZIONI A CHI NON HA IL CERTIFICATO. DA SETTEMBRE LA STRETTA PER TRENI, AEREI E SCUOLE

Niente sconti ai professori no vax

In Cdm Draghi vince le resistenze di Lega e Fdi. Sospensioni per gli insegnanti non immunizzati

IL COMMENTO

QUELL'OBBLIGO È LEGITTIMO

VLADIMIRO ZAGREBELSKY

Le polemiche riguardanti l'obbligo di mostrare il certificato verde Covid per accedere a una serie di servizi e attività hanno puntato quasi esclusivamente sul tema della libertà limitate, spesso con espressioni drammatiche come quelle che hanno denunciato una dittatura sanitaria. È rimasto in ombra un altro, in qualche modo preliminare, aspetto: quello della capacità delle norme che lo prevedono di trovare applicazione. In Italia si tratta del decreto-legge dello scorso 23 luglio e delle nuove norme approvate ieri dal Consiglio dei ministri, che ne allargano il perimetro di applicazione anche alle scuole e Università. Anche altrove in Europa sono state introdotte norme analoghe, con conseguenti proteste simili, come in Francia. Una delle caratteristiche di ogni norma di legge è quella che si lega alla efficacia, cioè l'idoneità a proiettarsi sul terreno reale e trovarvi applicazione, spontanea o coattiva. Nel nostro caso, per servizi e attività commerciali cui non si dovrebbe aver accesso senza il certificato verde (o un certificato medico che attesti l'esenzione dalla vaccinazione), i titolari e i gestori sono tenuti a verificare che l'accesso avvenga nel rispetto delle prescrizioni. Si sono levate proteste da parte di coloro che dovrebbero controllare e impedire l'entrata a chi non sembra in regola. In effetti potrebbero esserci problemi, poiché i controlli da effettuare sembrano piuttosto propri di pubblici ufficiali.

CONTINUA A PAGINA 25

FLAVIA AMABILE

Mentre inizia la stagione del Green Pass, ieri in 3 ore il consiglio dei ministri ha archiviato la didattica a distanza a scuola salvo «casi eccezionali». Via libera al nuovo dl sul Green Pass con norme che regoleranno scuola, viaggi, trasporti e attività non essenziali. Due novità: l'obbligo del certificato per gli studenti universitari e i provvedimenti per i docenti che non avranno il certificato: saranno sospesi e non riceveranno lo stipendio dopo 5 giorni di assenza. - PP. 2-5

PARLA IL RESPONSABILE PER LA CYBERSICUREZZA

L'Ue: "La nostra rete contro gli hacker"

BRUNO RUFFILLI

«No, dall'Italia non ci è arrivata ancora nessuna richiesta di aiuto», spiega Jo De Muynck, responsabile dell'Agenzia europea per la cybersicurezza. Parla dell'attacco informatico alla Regione Lazio che dalla scorsa domenica ha



bloccato la campagna vaccinale e che potrebbe rivelarsi più vasto di quanto sembra finora. «Per ora è un caso nazionale, e di solito ci occupiamo di attacchi su larga scala, che coinvolgono più Paesi. C'è stata qualche comunicazione, comunque, e siamo pronti a dare una mano». - P. 7

SERVIZI - PP. 6-7

ROSSI ANNUNCIA IL RITIRO: "È STATO UN VIAGGIO FANTASTICO"



Valentino Rossi, 42 anni: in carriera si è aggiudicato nove titoli mondiali

ANSA/BAS CZERWINSKI
AGLIO E VIBERTI - PP. 18-21

Grazie, Dottore

LO SCRITTORE

ESSERE VALENTINO UNA VITA DI CORSA

MAURIZIO DE GIOVANNI

Chissà qual è il momento in cui un atleta smette di essere una persona e diventa simbolo dell'epoca in cui ha svolto l'attività. Certo, immaginiamo che questo privilegio di essere consapevoli della propria grandezza non tocchi a tutti. - P. 21

LO PSICOLOGO

Andreoli: "Che fatica scendere dalla moto"

ALBERTO MATTIOLI - P. 20

MORTI SUL LAVORO

Il presidente Inail "Assicurazioni ridotte per chi non ha infortuni"

PAOLO BARONI



Lo sciopero a Modena Servizi - P. 11

L'ANALISI

PNRR, SENZA TAGLI NON C'È CRESCITA

VERONICA DE ROMANIS

La crescita italiana potrebbe sfiorare il 6 per cento a fine anno e già a partire dalla metà del prossimo il Paese potrebbe recuperare il livello di attività pre-Covid-19. Questo, in estrema sintesi, è il messaggio contenuto nella nota di agosto pubblicata dall'Ufficio parlamentare di bilancio. - P. 25

L'INTERVENTO

RENZI, SARACENO E LA VERA POVERTÀ

MARIA CECILIA GUERRA*

Casero direttore, nel suo intervento su La Stampa, Renzi dichiara: "Il reddito di cittadinanza è una misura che non funziona. Lo dimostrano i numeri inoppugnabili". E ancora: "Lo dimostra l'aumento della povertà" e "il fallimento del navigator". - P. 25



La marcia d'oro di Stano "Ho beffato i giapponesi"

GIULIA ZONCA
INVIATA A TOKYO

L'uomo che al traguardo si abbraccia da solo avvolto in una bandiera non ha bisogno di nulla e infatti vince con l'autoconvincione. Massimo Stano, terzo oro di questa incredibile atletica, marcia di prepotenza una 20 km che torna azzurra. - PP. 32-33



Medaglie, è già record sul podio 13 giorni di fila

Pioggia di medaglie azzurre. I nostri atleti salgono sul podio per il tredicesimo giorno consecutivo: non era mai successo. La ricca raccolta porta il totale dell'Italia a quota 35. Ne manca soltanto una per pareggiare il massimo raggiunto a Los Angeles 1932 e Roma 1960.

DIMARINO, DOLFIN E MANCINI - PP. 34-35



IL CALDO TI BUTTA GIÙ?



IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.



A. MENARINI



9 477112 2176003

Eriberto Rosso, segretario Ucpi: «In Senato i giustizialisti tenteranno il colpo di coda»

INTERVISTA DI VALENTINA STELLA A PAGINA 6

Esami da avvocato, all'orale possibile la "formula mista": metà in presenza, metà in call

GENNARO GRIMOLIZZI A PAGINA 9

IL DUBBIO

www.ildubbio.news



DDL PENALE L'INTERVISTA

Sisto: «Si poteva fare una riforma migliore? Forse, ma il diritto di difesa è salvo»

MUSCO A PAGINA 4

PRIMO SÌ IN CONSIGLIO DEI MINISTRI

Presunzione d'innocenza, il decreto limita pure le "veline"

Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri lo schema di decreto legislativo che attua la direttiva Ue sulla presunzione d'innocenza. Ora sul testo serve il parere delle commissioni parlamentari. Un passaggio rafforza, per i procuratori, l'esclusività nei rapporti coimedia, e mira a contrastare le fughe di notizie.

STELLA A PAGINA 5

LUCA PALAMARA REAGISCE ALLA SENTENZA CHE HA CONFERMATO LA SUA RADIAZIONE

«Come fa la Cassazione a dire che ero da solo?...»

Dall'ex capo Anm invito ai colleghi: «Mi hanno condannato come unico attore del Sistema: dite voi come stanno le cose»

«Ipotizzare che io facessi tutto in solitudine è l'equivalente di dire che, anziché vivere giornate torride, in questo periodo usciamo con il cappotto».

Luca Palamara si affida a una similitudine. Un modo come un altro per dire ai giudici della Cassazione che no, non è ipotizzabile che il "Sistema" delle nomine riguardasse solo lui, che lui ne fosse l'unico componente e l'artefice assoluto. È impossibile immaginare che a decide-

re del destino delle Procure di tutta Italia fosse una persona sola, indisturbata, capace di manipolare tutti, al Csm come nel mondo delle correnti. L'ex ca-

po dell'Anm vuole dire la sua. E così come ad ottobre scorso, quando la sezione disciplinare di Palazzo dei Marscialli ne decretò la radiazione, decide di affrontare la questione dalla sede del Partito Radicale, dove oggi, alle 15, racconterà la sua versione dei fatti, commentando le 187 pagine della sentenza delle Sezioni Unite civili della Cassazione, che hanno decretato il suo allontanamento dalla toga. Qualcosa, però, la anticipa. Centellinando le parole e chiedendo anche agli altri, a coloro che del "Sistema" hanno fatto parte o perlomeno beneficiato, di raccontare la loro versione dei fatti.



SIMONA MUSCO
ALLE PAGINE 2 E 3

IL GOVERNO: A SETTEMBRE OBBLIGO PER I PROF E SUI TRENI



Senza Green pass non si può insegnare: è deciso

GIACOMO PULETTI A PAGINA 7

PARLA LA GIORNALISTA CURDA ZEHRA DOGAN

«Vi racconto l'orrore delle celle di Erdogan»



ORLANDO TRINCHI A PAGINA 12

SI PIANIFICA TUTTO, NON L'ARCHITRAVE DELLA DEMOCRAZIA

Nell'agenda politica c'è un fantasma: la legge elettorale (che resterà com'è)

Per qualche settimana le Camere chiudono. La politica non va proprio in vacanza ma un po' si è già ci si lambicca per individuare quali saranno i nodi e le spine alla ripresa. Nel ricco carnet non figura la legge elettorale. E non spunterà in extremis.

PAOLO DELGADO PAGINA 8

Anno VI numero 175 VENERDI' 6 AGOSTO 2021 1,5 euro

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1, COMMA 1, ORMI 4/12016

ISSN 2498-8008 (stampa) - ISSN 2724-5942 (online) 9 772449 600009

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Adempimenti
Pagamenti, rate e interessi: bussola del Fisco sul rinvio al 15 settembre

Giuseppe Morina e Tonino Morina — a pag. 30



Oggi con Il Sole
DI Semplificazioni: dagli appalti alla green economy, focus sulle novità



—inserto estraibile alle pagine 19-22

SCARPA



MESCALITO THE FREEDOM FINDER.

SHOP ONLINE - SCARPA.NET @fb

FTSE MIB 25665,55 +0,69% | SPREAD BUND 10Y 103,70 -0,85 | BRENT DTD 72,89 +0,29% | ORO FIXING 1800,75 -1,55% **Indici & Numeri → p. 33-37**

Green pass, scuola in presenza

Consiglio dei ministri/1

Obbligo di certificato verde per docenti e personale, anche negli atenei

Da settembre necessario per aerei, treni e navi. Esenti ristoranti e bar degli alberghi

Green pass obbligatorio per docenti, presidi e assistenti tecnici amministrativi delle scuole. Oltreché per professori e i dipendenti delle università. Chi non si adeguerà non potrà entrare in aula e, al quinto giorno di assenza, verrà sospeso e si vedrà congelato lo stipendio. Lo stabilisce il decreto legge approvato ieri in Consiglio dei ministri che, al tempo stesso, fissa al 1° settembre 2021 l'obbligo di avere il green pass per salire a bordo di treni, aerei, bus, traghetti a lunga percorrenza. Esenzione dal green pass invece per bar e ristoranti degli alberghi.
Bruno, Bartoloni — alle pagg. 2 e 3

ENTRATE

Fisco, in giugno Iva da record (+9,3% sul 2019)

Mobili e Parente — a pag. 7

LA RIPRESA

Draghi: «Il Pil ben oltre il 5%. Stiamo tenendo la pandemia sotto controllo»

Emilia Patta — a pag. 3

Plastiche monouso, arriva lo stop europeo con deroghe e incentivi

Consiglio dei ministri/2

Recepite le regole Ue: apertura su materiali compostabili e rivestiti

L'Italia si allinea alle limitazioni imposte dall'Europa alla plastica monouso, ma lo fa inserendo due eccezioni: la plastica biodegradabile e compostabile, in cui l'industria italiana è molto forte, e i rivestimenti in plastica, seppur con qualche paletto. Così lo schema di decreto legislativo, licenziato ieri dal Consiglio dei ministri, stabilisce innanzitutto che la normativa non si applicherà ai rivestimenti in plastica inferiori al 10% del peso totale ed esclude dalla messa al bando i prodotti in materiale biodegradabile e compostabile, realizzati secondo gli standard Ue e con una forte base «green». Previsti crediti d'imposta e incentivi per aiutare le aziende nella riconversione.
Dominelli — a pag. 4

DIRITTO D'AUTORE

Equo compenso per gli articoli pubblicati online

Andrea Biondi — a pag. 4

GIUSTIZIA

Stretta sul riciclaggio. Sui processi penali meno comunicazioni

Giovanni Negri — a pag. 5

CRISI D'IMPRESA

Professionisti in prima linea nel nuovo negoziato

— Servizi a pag. 29

L'INTERVISTA FRANCESCO STARACE

«Siamo pronti a investire i 2,6 miliardi di Open Fiber In Italia 4 mila assunzioni»

Laura Serafini — a pag. 8

Il ceo di Enel.
Francesco Starace

PANORAMA

STATI UNITI

Biden: il 50% delle nuove auto a zero emissioni entro il 2030

Il presidente americano Joe Biden ha firmato un ordine esecutivo che fissa i nuovi standard per ridurre le emissioni e migliorare l'efficienza energetica. L'obiettivo del piano è quello di arrivare al 50% delle nuove auto vendute a zero emissioni entro il 2030.
— a pagina 11

LOTTA AL COVID

Speranza: già acquistati i vaccini per la terza dose

Il ministro Speranza: «L'Italia ha acquistato vaccini sufficienti per dare una terza dose a tutti i cittadini. Sui tempi aspettiamo le indicazioni della comunità scientifica».
— a pagina 2

I Giochi di Tokyo.
Giovanni Malagò presidente del Coni

PARLA MALAGÒ (CONI)

«Per competere servono piani industriali e ius soli sportivo»

Marco Bellinazzo — a pag. 12

LA NUOVA AGENZIA

Baldoni alla guida della Cybersecurity

Il Consiglio dei ministri ha nominato Roberto Baldoni alla guida dell'agenzia per la Cybersecurity. Il prefetto Alessandro Guidi, andrà al Dis al posto di Baldoni.
— a pagina 10

DA DOMANI IN EDICOLA



Notti d'agosto
Occhi al cielo per studiare le stelle

— a 12,90 euro oltre il quotidiano

INDUSTRIA

L'aerospazio piemontese accelera con le start up

È in crescita con ricavi per 5 miliardi l'anno il settore aerospaziale in Piemonte, che forte di 5 big — tra cui Leonardo — e 380 Pmi, vuole accelerare con l'aiuto di start up.
— a pagina 16

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 9,90 €. Per info: ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.300.600

Mps, secondo trimestre in utile ma i 2,5 miliardi servono ancora

La partita di Siena

Mps nel semestre ha riportato un risultato operativo netto di 327 milioni di euro. Si tratta del miglior dato degli ultimi cinque anni. Il titolo Mps ieri è salito del 4,85% a 1,19 euro. Ma i 2,5 miliardi per il risanamento servono ancora.
Luca Davi — a pag. 24

CREDITO

BancoBpm, in sei mesi il risultato vola a 361,3 milioni

Carlo Festa — a pag. 26

RISPARMIO

Gestioni, la corsa continua: per i big luglio vale 4 miliardi

Maximilian Cellino — a pag. 25

LE SFIDE DEMOGRAFICHE

WELFARE, AFRICA E NATALITÀ NODI DECISIVI

di **Alessandro Rosina**

Il secolo, o, meglio, i cento anni che vanno dal 1950 al 2050, verranno ricordati come il periodo con maggior intensità della crescita della presenza umana sulla Terra. Difficilmente in futuro si assisterà a un'esplosione

demografica analoga, se non nella prospettiva di espandere la presenza della nostra specie in altri pianeti (ma, a parte qualche breve viaggio di privati nello spazio, siamo ancora lontani da tale scenario).
— Continua a pagina 15

GIDIEMME
BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

"Tutelare i marchi e i brevetti, nell'era della globalizzazione, rappresenta un passo obbligato per tutte le imprese che decidono di immettere sul mercato un proprio prodotto innovativo o di imporsi sul loro concorrenti con un brand forte"

- Marchi
- Brevetti Modelli Design
- Diritti d'Autore
- Nomi a dominio
- Assistenza Legale
- Valorizzazione e Valutazione
- Contrattualistica
- Contraffazioni
- Corsi di formazione
- Naming

GIDIEMME S.R.L. • Sede Legale
Via Giardini 474/M • Divisione 70 • 41124 Modena
Tel 059 353332 • Fax 059 354546
www.gidienne.it • info@gidienne.it



CORRIERE DELL'UMBRIA

ISSN: 1720-2024

Venerdì 6 agosto 2021
Anno XXXIX - Numero 215 - € 1,40

www.corrieredellumbria.it

DIRETTORE
DAVIDE VECCHI

Da oggi obbligatorio per ristoranti e bar al chiuso ed eventi anche all'aperto. Disdetta la sagra di Rivotorto. A Foligno mascherine domani sera

Green pass, scattano i controlli

PERUGIA

■ "Con il green pass la responsabilità individuale farà la differenza". Ne è convinta la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, a poche ore dall'approvazione da parte del governo dell'obbligo della certificazione per accedere a bar e ristoranti al chiuso e per alcuni eventi all'aperto. Al via ora i controlli delle forze dell'ordine. "E' chiaro che l'obbligo del green pass cozza con il numero dei vaccini a disposizione - aggiunge Tesei - E noi non vogliamo penalizzare i giovani che attendono la propria dose", ha ribadito la presidente. "Il Green pass va reso obbligatorio in tutti i posti di lavoro. Ma occorre fare presto". Sostiene il presidente di Confindustria, Antonio Alunni. Intanto a Foligno in pieno clima Quintana torna l'obbligo della mascherina all'aperto. A Rivotorto di Assisi annullata la sagra.

→ alle pagine 3, 5 e 7
Antolini, Antonini e Maggi

Caccia, si spara dal 19 settembre



Stagione Quest'anno nessuna preapertura, stop al prelievo della tortora e via libera ai valichi montani → a pagina 8

Perugia In manette 29enne albanese: ha seguito il giovane in un negozio fino al parcheggio e lo ha palpeggiato Molesta 15enne, arrestato padre di famiglia

TERNI

Ast, 31 esuberanti tra gli impiegati

→ a pagina 26

MAGIONE

**Sacerdote arrestato
Minaccia del minore**

→ a pagina 14

COSTACCIARO

Sul monte Cucco arriva Manu Chao



→ a pagina 30 **Dozzini**

PERUGIA

■ Arrestato un padre di 29 anni di origine albanese: è accusato di aver molestato sessualmente un ragazzino di 15 anni nel parcheggio di un centro commerciale a Corciano. Secondo quanto emerso dalle telecamere di videosorveglianza, il 29enne lo ha seguito tra le corsie e poi l'aggressione all'esterno. L'uomo è stato arrestato dalla polizia. Ieri mattina la convalida: il gip ha disposto la custodia cautelare in carcere.

→ a pagina 11 **Marruco**

Sport

Olimpiadi di Tokyo

Il pugliese ha battuto a sorpresa i big giapponesi
**Trionfo italiano nella marcia
Stano è d'oro nella 20 km**



TOKYO

■ Impresa azzurra nella 20 km di marcia. Il pugliese-

se Stano ha vinto l'oro superando i giapponesi Ikeda e Yamanishi.

→ a pagina 37

Canoa, nuoto, ciclismo e karate: un argento e tre bronzi
**Jacobs in pista dopo l'impresa
Caccia alla medaglia nella 4x100**



→ alle pagine 37 e 38

Primo piano

Il maltempo si è abbattuto nuovamente sulla Lombardia
Paura a Como, esonda il lago

Incendi

Grecia, il fuoco minaccia Olimpia

→ a pagina 2

Lavoro

**Assunzioni in arrivo
Mancano specializzati**

→ a pagina 4



→ a pagina 2

Il direttore del rettilario di Perugia: "Predatori che minacciano la fauna"
**Altra tartaruga capace di attaccare l'uomo
E' allarme animali pericolosi abbandonati**

PERUGIA

■ Animali pericolosi abbandonati in Umbria. Mercoledì è stata ritrovata nel Narnese una tartaruga alligatore, che non ha predatori e distrugge la fauna. A giugno preso un esemplare di tartaruga azzannatrice a Cannara.

→ a pagina 9 **Burini**

SPOLETO

**Galleria Forca di Cerro
Lavori e chiusura**



→ a pagina 25

CALCIO

Grifo, 3.000 posti al Curi per la gara con il Sudtirolo

→ a pagina 32 **Forciniti**

CALCIO

**Tre gol nel test con la Narnese
Ternana pronta per la Coppa**

→ a pagina 33 **Fratto**



CALCIO

Gubbio, biennale per l'esterno Mangni

→ a pagina 34 **Grilli**

CICLISMO

**Da Selci ai Giochi
La favola di Morini**

→ a pagina 35 **Gambacchi**

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



Serafico di Assisi
L'amore concreto

Corciano, il minorenne riesce a fuggire a casa e il padre chiama la polizia

Bracca un ragazzino e ne abusa Arrestato: ha altri precedenti

A pagina 5



Serafico di Assisi
L'amore concreto

Prete pedofilo, l'ira del Cardinale

L'incontro con i fedeli a San Feliciano: «Degradamento sconvolgente, tradita la fiducia di tutti». Indagine sui conti **Minciaroni nel QN e a pagina 5**

ALLARME NEL TIFERNATE

Troppi positivi,
stop agli eventi
Il Comune chiude
'Estate in Città'

A pagina 4

La lotta al Covid

Appello di Coletto
«Il contagio corre
tra i giovani
Dite sì al vaccino»

A pagina 4



DA OGGI PASS OBBLIGATORIO. LE VOCI DI FAVOREVOLI E PERPLESSI

E VENNE IL GREEN DAY

Alle pagine 2 e 3



CITTÀ DI CASTELLO

Corsa a sindaco,
Secondi c'è
E il centrosinistra
ora è spaccato

A pagina 17

Verso le elezioni

Amministrative:
a Spoleto
Forza Italia
con i renziani

Minni a pagina 19

La nuova stagione venatoria

C'è il calendario
La caccia inizia
il 19 settembre

Tra le novità l'inserimento di tre valichi
La Regione stavolta non vara la preapertura

A pagina 7

La cultura si mobilita: messaggio al ministro

Uto Ughi e Sgarbi
«Riaprite subito
il teatro sociale»

I big a sostegno della ripresa dell'attività
nella storica e amatissima struttura di Amelia

A pagina 21

5x1000

UN GIOCO DA RAGAZZI



Inserisci il
Codice Fiscale del Serafico
nell'apposito riquadro
della tua dichiarazione
dei redditi, e firma!

È più semplice
di quanto credi!

Scopri di più su
www.serafico.org/5x1000



Serafico di Assisi
L'amore concreto



Domani su Alias

TEATRO DEL PAESAGGIO Il regista Simon Gauchet con l'opera «Le Pays», nei dintorni di Bécherel riscopre le mitologie del territorio



Culture

INTERVISTA Parla George Pelecanos fra i protagonisti del noir americano narratore del «crime» in romanzi e in tv
Guido Caldiron pagina 10



Visioni

LOCARNO 74 «Nebesa» di Srđan Dragojević apre il concorso internazionale del festival tomato in presenza
Catacchio, Mianiti pagina 12

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

VENERDÌ 6 AGOSTO 2021 - ANNO LI - N° 185

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

SALVATORE RABBITO TRAVOLTO DA UNA RUSPA SULLA A15. NEGLI ULTIMI SEI MESI 554 VITTIME SUL LAVORO

Mattanza infinita: muore un altro operaio

Salvatore Rabbito travolto da una ruspa, 50 scioperi dopo la morte di Laila El Harim. La violenza del lavoro in Italia: solo nei primi sei mesi del 2021 ci sono stati 538 morti: è record. Rabbito stava lavorando alla realizzazione della «Tibre», la bretella che colleghe-

rà Parma e La Spezia con l'autostrada del Brennero. Secondo una prima ricostruzione sarebbe stato travolto da una ruspa che andava in retromarcia e che lo ha schiacciato contro una macchina asfaltatrice. Cgil, Cisl e Uil: «Non è più tollerabile restare inermi a regi-

strare quotidianamente morti sul lavoro. Oggi stiamo pagando l'assenza di investimenti in sicurezza e formazione e una ripresa che corrisponde ad una vertiginosa crescita di infortuni gravi e mortali dei lavoratori».

CICCARELLI PAGINA 4

WHIRLPOOL, TAVOLO AL MISE 100 milioni in 50 anni dallo Stato

Cinquant'anni di sussidi dal 1965 al 2020. E poi le crisi aziendali con i licenziamenti dei lavoratori come quella dello stabilimento in via Argine a

Napoli rivelano la debolezza del governo e dei suoi strumenti. Il ministro del lavoro Orlando: «Pensiamo a una norma».

PIERRO PAGINE 6-7

Migranti a bordo della migranti Ocean Viking foto di Flavio Gasperini/Sos mediterranea



«Feriti, disidratati e sotto choc». Sempre più drammatiche le condizioni degli oltre 800 profughi salvati cinque giorni fa dalle ong nel Mediterraneo. Tra questi molti bambini. Bruxelles: «Seguiamo la vicenda». Dal Viminale ancora nessuna indicazione per lo sbarco in un porto sicuro **pagina 5**

Omicidi bianchi Il lavoro cambia, la prevenzione è immobile

LUIGI AGOSTINI

I numeri dei morti e dei feriti sul lavoro di ogni giorno sono eloquenti, e nella loro «essenzialità» indicano sia la dura persistenza delle vittime, che l'inefficacia delle politiche di protezione.

— segue a pagina 4 —

Disoccupazione Quella reale (23-25%) misura il fallimento del mercato

FRANCO CALISTRI,
ROBERTO ROMANO

L'Ufficio Parlamentare di Bilancio (Upb), organismo terzo di valutazione del quadro macroeconomico del Def del governo, il 3 agosto ha presentato la «Nota sulla congiuntura di agosto 2021».

— segue a pagina 15 —

Hiroshima-Nagasaki La minaccia resta atomica, altro che green

ANGELO BARACCA

Il 16 agosto di 76 anni fa alle 8,15 del mattino la prima bomba atomica sul Giappone inceneriva all'istante la città di Hiroshima e 140 mila dei suoi abitanti, 3 giorni dopo la stessa sorte toccò a Nagasaki (un totale di più di 300 mila vittime, per le conseguenze successive).

— segue a pagina 14 —

CERTIFICATO VERDE Obbligo per i docenti, a rischio sanzioni



Il personale di scuola e università dovrà esibire il pass: «Il mancato rispetto delle disposizioni è considerata assenza ingiustificata», dopo 5 giorni stipendio sospeso. Il Cdm ha varato ieri il nuovo decreto. Carta verde anche per trasporti a lunga percorrenza e studenti universitari. **POLLICE A PAGINA 2**

Diritti e salute Non sacrifichiamo il principio di uguaglianza

ROBERTA CALVANO

Qualcuno ricorda forse la cittadella circondata dal filo spinato del film messicano «La Zona», in cui la divisione sempre più netta e profonda che avvertiamo oggi nella società italiana trovava un'angosciosa materializzazione.

— segue a pagina 15 —

all'interno

Francia Per gli insegnanti non serve il pass sanitario

ANNA MARIA MERLO **PAGINA 3**

Giustizia Presunti innocenti Le regole, non solo per i pm

ANDREA FABOZZI **PAGINA 6**

Puglia Pd contro Emiliano che sostiene Casa Pound

RED.POL. **PAGINA 6**

AFGHANISTAN I Talebani avanzano, civili in trappola



Prosegue l'avanzata talebana in Afghanistan e il conflitto con l'esercito governativo. Drammatica la situazione a Lashkargah sotto assedio, scontri a Herat e Taloqan. Kabul invita i civili ad andarsene, ma gli afghani sono in trappola. E la possibilità di un compromesso si allontana. **BATTISTON A PAGINA 9**

Lele Corvi



Venerdì 6 agosto 2021

Monge
Natural Superpremium
BWild
GRAIN FREE

ANNO LIV n° 185
1,50 €
Trasfigurazione
del Signore

Opportunità
di acquisto
in edicola:
Avvenire
+ Luoghi dell'Infinito
4,20 €

Avvenire



Monge
Natural Superpremium
BWild
GRAIN FREE

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

Editoriale

Giuste cautele per la salute di tutti

OGNI SCELTA HA IL SUO PESO

FRANCESCO RICCARDI

Semplificando, si potrebbe ricordare che "ogni scelta è una rinuncia". E dunque coloro che, legittimamente, optano per la non-vaccinazione devono essere coscienti che con la loro decisione rinunciano a tutti gli effetti connessi alla immunizzazione. Dagli aspetti sanitari (assai minore probabilità di essere contagiati e, nel caso, di subirne gravi conseguenze) a quelli sociali, riguardanti la convivenza con le altre persone che intendono invece proteggersi il più possibile da una malattia per tanti esiziale. Così, la decisione assunta dal governo di estendere il campo di utilizzo della Certificazione verde - il cosiddetto Green pass - appare come un giusto bilanciamento tra opposti diritti, costituzionalmente garantiti, che assume come principio guida quello della responsabilità: personale e collettiva.

Ancora oggi, infatti, l'obbligo vaccinale è limitato al solo caso del personale sanitario, anzitutto per garantirne l'incolumità, essendo questi professionisti maggiormente esposti al rischio di contagio, e in secondo luogo per evitare che diventino essi stessi più facile veicolo di infezione per una molteplicità di soggetti, anche molto fragili come malati e anziani. Per tutte le altre categorie, invece, si è ritenuto di far prevalere la libertà di cura garantita dall'articolo 32 della Costituzione, che peraltro prevede anche sia possibile stabilire determinati trattamenti obbligatori. Al tempo stesso, però, vanno garantite la salute pubblica generale e personale di ogni cittadino. E, in forza di ciò, risulta altrettanto legittima la previsione di consentire l'accesso a determinati ambienti o attività solo a coloro che siano vaccinati o guariti dal Covid o con tampone negativo. Limiti previsti dai ristoranti ai trasporti collettivi di lunga percorrenza, fino alle scuole e alle università per le quali il governo ha stabilito l'obbligo di certificazione per i docenti, il personale ausiliario e per gli studenti maggiorenti degli atenei.

È qui che entra particolarmente in gioco la responsabilità nelle sue diverse declinazioni. Responsabilità anzitutto verso se stessi, proteggendosi con i vaccini e gli altri presidi secondo quanto le autorità sanitarie stabiliscono e consigliano, vincendo le paure e soprattutto non illudendosi di essere meglio informati o più furbi degli altri, tra i pochi illuminati in mezzo a un cieco gregge. Ma responsabilità anche e soprattutto verso gli altri - le persone che abbiamo accanto e con cui veniamo in contatto per lavoro - e verso la collettività, che è maggiormente protetta quanti più cittadini si vaccinano e quanto meno il virus continua a circolare, replicarsi e mutare in maniera imprevedibile e pericolosa. Una responsabilità che cresce nella misura in cui la propria vita entra in relazione con quella degli altri o addirittura si ricopre di un pubblico ruolo educativo.

È il caso, appunto, degli insegnanti (e del personale Ata) per i quali scatta l'obbligo di Green pass, pena la sanzione della sospensione dal lavoro e dallo stipendio. Proprio i docenti, infatti, devono avvertire la necessità di porre dubbi e timori in secondo piano rispetto al dovere di proteggere se stessi e gli altri, a cominciare dai ragazzi affidati loro. Contribuendo, così, a garantire agli studenti il diritto a uno studio in presenza e di qualità. Non fosse altro che per una questione di fiducia nello stesso sistema pubblico del quale sono parte fondamentale. Se insegnare è anzitutto educare, la testimonianza di un impegno personale vale più di mille lezioni. E se educare è contribuire a generare persone nuove e migliori, la tutela della salute pubblica, la responsabilità e la solidarietà sono tra i migliori valori che possono essere messi in campo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FATTO Ancora in salita i casi. Nel decreto tamponi a prezzo calmierato, nessun vincolo per gli alberghi. Il premier: così il virus sotto controllo

Green pass nelle scuole

Via libera all'obbligo per i docenti (senza stipendio chi rifiuta). All'università anche per gli studenti. Servirà da settembre su treni, navi e aerei, non sui bus. Oggi scattano le norme sui locali al chiuso



INTERVISTA/1

L'ex ministra Grillo: Draghi segua Biden vaccini senza brevetti per i Paesi poveri

Santamaria
a pagina 5

INTERVISTA/2

La ministra Carfagna «Terra dei fuochi adesso un contratto per rigenerarla»

Fatigante
a pagina 9

NICOLA PINI

Arriva l'obbligo del Green pass nella scuola, che a settembre ripartirà in presenza, nelle università e nei trasporti a lunga percorrenza. Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri sera il nuovo decreto che impone la misura anche agli studenti universitari e prevede tra l'altro la sospensione dello stipendio per il personale scolastico che non presenta la certificazione anti Covid. Le misure vanno ad affiancarsi a quelle in vigore già da oggi per bar, ristoranti, impianti sportivi e spettacoli e le altre attività al chiuso.

«Con cautela e allo stesso tempo con coraggio siamo andati incontro alle esigenze dell'economia e siamo riusciti a tenere sotto controllo la curva del contagio», ha affermato il presidente del Consiglio Mario Draghi durante il Cdm. Salvini alza la voce, poi accetta il provvedimento. Il ministro Speranza: abbiamo le scorte per la terza dose, poi valuteremo come agire.

Primopiano alle pagine 4, 5 e 6

I nostri temi

SFIDA GLOBALE

«Zero fame» un obiettivo alla portata

L. BECCHETTI - R. RIDOLFI
A pagina 3

MORTI IN FABBRICA

Non si riparte senza avere lavoro sicuro

LUIGI SBARRA
A pagina 3

DIRITTI NEGATI

Lei musulmana, lui cristiano: una fatwa contro il loro matrimonio. Come Meriam Ibrahim

La coppia «mista» perseguitata in Sudan

ANTONELLA NAPOLI

Eshan è sudanese, Deng sudanese. Hanno poco più di 20 anni e aspettano un bimbo. Rischiano la condanna a morte in Sudan. Sono fuggiti a Juba, ma neppure il governo sudanese li protegge.

Primopiano
a pagina 7



IL CASO Malta e Italia non rispondono

Oltre 800 profughi senza un porto. Altri allarmi in mare

ILARIA SOLAINI

Disidratati, feriti, traumatizzati. Ci sono persone che hanno perso i sensi, che hanno ferite infette, che hanno bisogno di cure mediche immediate. C'è un neonato di tre mesi, eppure continuano a essere tutti tenuti in un limbo, ingiusto e ingiustificato, in attesa di ricevere indicazioni di un porto sicuro di approdo. È il destino kafkiano che accomuna gli oltre 800 naufraghi soccorsi

dalle navi umanitarie Ocean Viking e Sea Watch 3, ancora una volta scambiate per hotel galleggianti dalle istituzioni. E con loro, ci sono anche gli equipaggi, i soccorritori e i medici bloccati a bordo da giorni. Intanto, dal Mediterraneo centrale è arrivata un'altra allerta, diramata da Alarm Phone: «SOS! 140 persone in pericolo a est della Sicilia. Sono in mare già da 4 giorni e il tempo sta peggiorando».

Servizi a pagina 11

UN ARGENTO E TRE BRONZI

La marcia si fa d'oro e piovono medaglie

Caprotti, Castellani, Nicolielo e Redaelli pagine 12-13



E Valentino spegnerà la moto. Già leggenda

Longhi a pagina 23



Dio tra le righe

Lorenzo Fazzini

Destinazione vita

Già Freud aveva diagnosticato come l'essere umano fosse attratto da due principi, Thanatos ed Eros, l'istinto di morte e la voglia di vita. Ma quale è più forte? L'uomo è fatto per la vita o per la morte? Tutto ci porta a dire - a partire dalla nostra mortalità - che siamo destinati alla fine. Ma è davvero così? Lo scrittore americano Don DeLillo, nel suo romanzo *L'uomo che cade* (Einaudi), fa dire - ricordando la tragedia dell'11 settembre - a un suo personaggio, Florence, in dialogo con un altro personaggio: «Mi ripeto che morire sia una cosa normale». «Non quando sei tu. Non

quando è qualcuno che conosci». «Non sto dicendo che non bisogna soffrire. Ma perché non affidarci a Dio e basta?». «Com'è possibile che ancora non abbiamo imparato, con tutta la gente che è morta? Diciamo di credere in Dio, ma allora perché non ubbidiamo alle leggi dell'universo che Dio ha creato, e che ci insegnano quanto siamo minuscoli, e a cosa siamo tutti destinati?». Ecco, qui è lo scarto: siamo destinati alla vita, non alla morte. Come dice san Paolo, è il peccato che ha allontanato l'umanità dal suo destino, la vita, e la vita eterna. Cristo, risorgendo, ci ha aperto di nuovo questa strada. E l'insopprimibile nostalgia di vita quando si palesa la morte ci parla di un destino di pienezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

ANNIVERSARIO

Sul sole di Hiroshima l'eclissi della memoria

Oldani a pagina 20



STORIA

Ricchi e poveri nelle città illuministe

Cecchetti a pagina 21

SANREMO

Amadeus spiazza tutti, cala il tris al Festival

Matarazzo a pagina 22

In edicola con Avvenire

TERRA AMATA

Affinati / Arslan / Canon / La Cecla / Oldani / Ronchi

LUOGHI DELL'INFINITO



A voi la parola

Avvenire, Piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano. Email: lettere@avvenire.it; Fax 02.67.80.502

Curare i no-vax? Autolesionismo dilemmi Usa e nostri valori

Gentile direttore, ho letto, in cartaceo come mia consuetudine, l'articolo del 4 agosto scorso sul «dilemma dei medici Usa», curare o non curare i «non vaccinati» che fanno «piene le corsie degli ospedali» d'America. E debbo confessarle che, da essere umano e da cristiano, sono rimasto inorridito. Inorridito non tanto per un problema esasperato e deplorevole nel suo insieme, quanto dalla presa di posizione del suo giornale rispetto a esso, una posizione alquanto equivoca e per nulla netta rispetto al valore fondamentale della persona. Da un po' di tempo sto notando sottolineature pesanti rispetto quanti lei chiama "no-vax" in maniera affrettata e per la maggior parte dei casi inesatta, quasi essi siano colpevoli di peccato mortale. Pare che la colpa più grande nei confronti del prossimo sia il non vaccinarsi. Lei sta facendo un enorme sbaglio scientifico, etico e morale. Ma mi dica: se il Green pass diventasse obbligatorio per partecipare alla santa Messa la sua posizione sarebbe identica? lo credo di no.

Andrea Illustro

Vedo che le settimane passano e che lei, gentile signor Illustro, non cambia opinione neanche di fronte all'e-

videnza del contributo che le vaccinazioni stanno dando, nei Paesi dov'è possibile (e purtroppo in troppi Paesi poveri non lo è ancora), al contrasto della pandemia di Covid-19. Il 20 giugno scorso avevo risposto più o meno sullo stesso tema a lei e a un altro lettore. Anche allora non voleva essere definito "no-vax" pur rifiutando di vaccinarsi (a differenza, se ben ricordo, dei suoi figli). Non mi metterò a discutere di questo, ho detto e ripetuto la mia: vacciniamoci, per noi stessi e per gli altri, e comportiamoci con la necessaria responsabilità, adottando tutte le altre precauzioni ancora necessarie contro la circolazione del virus. Detto questo, mi chiedo: è tanto difficile riconoscere nell'articolo di Elena Molinari sui «dilemmi» dei medici Usa davanti a una massa di ostinati "no-vax" che sta finendo in ospedale un serio pezzo di cronaca che aiuta a capire la realtà? Questo è quell'articolo, non un editoriale. Due diversi generi giornalistici. E la posizione arcinota di "Avvenire" è di garantire cure proporzionate a ogni persona, ma proprio a tutti, anche agli spericolati e agli autolesionisti. E vengo alla sua domanda finale: se la presentazione della Certificazione verde diventasse la norma per poter partecipare a ogni tipo di attività collettiva, se ne prenderebbe atto. Spero che non ci si arrivi, ma nel caso credo che i pastori e le comunità cristiane lo vivrebbero come un atto di amore e di responsabilità. In ogni caso, già ora le Chiese sono forse gli unici luoghi dove si rivaleggia con gli ospedali per rispettare tutte, ma proprio tutte, le misure di profilassi an-

ti-Covid stabilite. È bello che nei luoghi di cura del corpo e dove si curano le anime si agisca con analogo scrupolo. E che chi ci opera sia larghissimamente vaccinato. (mt)

FRANCHI-FORNASIR: INDAGINI CHIUSE, E IMPEGNO CHE CONTINUA

Caro direttore, volevamo ringraziarla per aver pubblicato su "Avvenire" la lettera di Fabrizio Floris sulla nostra vicenda e per l'appoggio che abbiamo ricevuto da lei stesso e dal vostro giornale. Proprio oggi, 5 agosto, abbiamo ricevuto la notifica ufficiale della chiusura delle indagini da cui scattano i 20 giorni per produrre atti difensivi. Comunque vada la vicenda giudiziaria, noi continueremo fino a che sarà fisicamente possibile la nostra attività di soccorso agli esseri umani profughi e migranti. Siamo appena ritornati a Trieste dal nostro 23° viaggio in Bosnia, con controlli e perquisizioni alla frontiera. Un saluto e un augurio di buon lavoro

 Lorena Fornasir
 e Gian Andrea Franchi

SE ORMAI SI LICENZIA CON UN SMS DOV'È FINITA LA BUONA POLITICA?

Gentile direttore, ancora persone licenziate con un messaggio elettronico, addirittura un sms. C'è un senso di ingiustizia e di forte, crescente sfruttamento di chi lavora. Invece ci vuole la conferma della dignità di tutti i lavori, e una politica attenta e attiva, ma purtroppo proprio la politica anche su questo fronte è molto carente da tempo.

 Gino Spolaore
 Zero Branco (Tv)

CRISI 4 MILIONI DI BOLIVAR PER UN DOLLARO



Venezuela: la banca centrale elimina sei zeri dalla sua moneta

Il Venezuela eliminerà sei zeri dal bolivar, la moneta locale colpita dall'alta inflazione e il cui valore è crollato, cedendo il passo al dollaro, e inaugurerà anche nuove banconote. Lo ha annunciato la banca centrale. «A partire dall'1 ottobre 2021, entrerà in vigore il Bolivar Digitale, applicando una scala monetaria che elimina sei (6) zeri dalla moneta nazionale. Vale a dire, tutti gli importi monetari e tutto ciò che è espresso in valuta nazionale sarà diviso per un milione (1.000.000)», ha detto l'istituzione in un comunicato. La decisione, la terza riconversione monetaria in 13 anni, cerca di «facilitare» l'uso del bolivar, colpito da un'inflazione cumulativa del 264,85% tra gennaio e maggio. Nella foto Ansa quattro banconote da un milione di bolivar insieme al loro equivalente di un dollaro. La banconota da un milione di bolivar è stata introdotta a marzo quando è stata scambiata con 52 centesimi di dollaro, ma ora l'inesorabile svalutazione l'ha portata a essere scambiata per meno di 25 centesimi.

Il santo del giorno

MATTEO LIUT

Trasfigurazione del Signore

Siamo luce per il mondo Viviamo nell'amore

Siamo luce e la nostra vita è un inno alla gloria di Dio, perché tutte le cose, anche le ferite e le sofferenze, nel grande abbraccio del suo amore diventano i passi che ci portano alla vita eterna. Questa prospettiva verso l'alterità assoluta si aprì davanti agli occhi di Pietro, Giacomo e Giovanni sul monte dove Gesù rivelò loro il proprio destino di luce. Lì essi ebbero la grazia di ascoltare la voce del Padre che chiedeva loro di ascoltare il Figlio amato, come aveva già fatto subito dopo il Battesimo sul Giordano. La liturgia oggi ricorda quell'avvenimento, la Trasfigurazione del Signore, e ci spinge così a guardare l'intera nostra esistenza come un percorso la cui meta è il cuore stesso di Dio. La strada passa dall'ascolto di Gesù, la cui vicenda rappresenta il culmine della rivelazione, cioè di quel dialogo speciale tra Dio e il suo popolo avviato fin dal tempo dei patriarchi e dei profeti di Israele. Ed è questo il senso della presenza sul monte Tabor di Mosè ed Elia: in Cristo tutto il tempo, il passato come il futuro, acquisisce un significato nuovo.

Altri santi. Sant'Ormisda, papa (VI sec.); beato Gezzelino, eremita (XII sec.).

Letture. Romano. Dn 7,9-10.13-14; Sal 96; 2Pt 1,16-19; Mc 9,2-10.

Ambrosiano. 2Pt 1,16-19; Sal 96 (97); Eb 1,2b-9; Mc 9,2-10.

Bizantino. 2Pt 1,10-19; Mt 17,1-9.


 QUOTIDIANO DI ISPIRAZIONE CATTOLICA
 LA CONSAPEVOLEZZA CAMBIA IL MONDO

 Direttore responsabile
 Marco Tarquinio

 Caporedattori centrali
 Andrea Lavazza
 Francesco Riccardi

 Massimo Calvi
 Antonella Mariani
 Francesco Ognibene
 Danilo Paolini (Roma)
 Gigio Rancilio (Social Media)
 Massimo Rinieri
 Giuliano Traini (Art Director)

 Presidente
 Marcello Semeraro
 Consiglieri
 Franco Anelli
 Vincenzo Corrado
 Linda Gilli
 Luciano Martucci
 Paolo Nusiner
 Barbara Zanardi

Direttore Generale Alessandro Belloli

 LA TIRATURA DEL 5/8/2021
 È STATA DI 111.596 COPIE

 Registrazione Tribunale
 di Milano n. 227 del 20/6/1968

 AVVENIRE
 Nuova Editoriale Italiana SpA
 Socio unico
 Piazza Carbonari, 3-20125 Milano

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

 AVVENIRE NEI SpA - Socio unico - Piazza Carbonari 3 - Milano
 Tel. (02) 67.80.583 - pubblicita@avvenire.it - Tariffe all'interno

BUONE NOTIZIE e NECROLOGI

 e-mail: buonnotizie@avvenire.it - necrologie@avvenire.it
 fax (02) 6780.446; tel. (02) 6780.200. Tariffe all'interno

 SERVIZIO CLIENTI Numero Verde 800 82 00 84
 e-mail: abbonamenti@avvenire.it

PER ACQUISTARE L'ARCHIVIO STORICO: abbonamenti.avvenire.it

 Distribuzione: PRESS-Di Srl - Poste Italiane: Spedizione in A. P. - D.L. 352/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, LO/MI
 Via Cassanese 224 Segrate (MI)

 Edizioni teletrasmesse: C.S.Q.
 Centro Stampa Quotidiani
 Via dell'Industria, 52
 Erbusco (Bs) Tel. (030)7725511

 STEC, Roma
 via Giacomo Peroni, 280
 Tel. (06) 41.88.12.11

 S.E.S. - SOCIETÀ EDITRICE SUD SpA
 Via U. Bonino 15/C 98124 Messina

 L'UNIONE SARDA SpA
 Via Croddeo - Eimas (Ca)
 Tel. (070) 60131

 La testata fruiscie dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250 e successive modifiche e integrazioni
 CODICE ISSN 1120-6020
 CODICE ISSN ONLINE 2499-3131

 Privacy - Regolamento (UE) 2016/679 RGPD / Informativa abbonati
 Per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 15-22 del RGPD l'interessato può rivolgersi al Titolare scrivendo a Avvenire NEI SpA - Socio unico Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano o scrivendo al RPD anche via e-mail all'indirizzo privacy@avvenire.it. Potrà consultare l'informativa completa sul nostro sito www.avvenire.it.

Federazione Italiana Editori Giornali - CERTIFICATO ADS n. 8824 del 5-5-2021 - Redazione di Milano: Piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano - Centralino: (02) 6780.1 (32 linee) - Segreteria di redazione (02) 6780.510 - Redazione di Roma: Piazza Indipendenza, 11/B 00185 Roma - Telefono: (06) 68.82.31 - Fax: (06) 68.82.30.99

STASERA SU TV2000
 ore 20.55



un traduttore

DI RODRIGO BARRIUSO, SEBASTIÁN BARRIUSO
 Tradurre per i bambini di Chernobyl ospitati a Cuba
 UNA COMMOVENTE STORIA VERA

STASERA SU TV2000
 ore 22.40



Nel mezzo del cammin

ogni venerdì e sabato, in seconda serata,
 la rilettura della DIVINA COMMEDIA con Franco Nembrini
 e i dipinti appositamente realizzati da Gabriele Dell'Otto

 TV2000 

 CANALE
28
 sky 157
 tivùsat 18

tv2000.it





SOFTWARE
Esperienza e passione
al servizio del tuo studio

- Suite per Commercialisti
- Suite per Consulenti del Lavoro
- Suite per Revisori Legali
- Suite per Consulenti Aziendali
- e molto altro ancora...

www.softwaregb.it
info@softwaregb.it - 06 97626328

**Dario Stefano, capo della Commissione politiche Ue,
al Senato, si autosospinge dal Pd contro Emiliano**
Marco Antonellis a pag. 4

SOFTWARE
Esperienza e passione
al servizio del tuo studio

- Suite per Commercialisti
- Suite per Consulenti del Lavoro
- Suite per Revisori Legali
- Suite per Consulenti Aziendali
- e molto altro ancora...

www.softwaregb.it
info@softwaregb.it - 06 97626328

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

**IO
IL MIO
110%
QUOTIDIANO**

**In agosto
detrazioni
per 5 mld**
Provino a pag. 27

A scuola con il green pass

Non solo prof, anche il personale amministrativo e ausiliario dovrà avere il certificato verde. Necessario anche per i lunghi percorsi sui mezzi pubblici, dai treni ai traghetti
Rizzi a pag. 25

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

Oic - Principio contabile per gli enti del terzo settore, la bozza posta in consultazione

Crisi d'impresa - La bozza del decreto legge

Green pass - La bozza di decreto su scuola, trasporti, università

DIFFUSIONE A GIUGNO

- Liberio +1%,**
- Corsera +1%,**
- Stampa -0,1%,**
- Messaggero -2%,**
- Fatto -2%,**
- Repubblica -3%,**
- Giornale -3%,**
- Avvenire -3%,**
- Verità -4%,**
- Qn Carlino -5%,**
- Sole 24 Ore -7%**

Capisani a pag. 16

A Trieste sfida incerta tra tre candidati Il sindaco uscente (FI) a rischio ballottaggio

CONTE ALLA GUIDA

La vittoria al primo turno è scontata per il sindaco uscente ricandidato, Roberto Dipiazza, che si presenta a capo di una lista del centrodestra unito mentre i suoi antagonisti, Pd e M5s, non sono riusciti ad allearsi e propongono liste separate e tra loro concorrenti. Il cuore della gara elettorale è se ci sarà o meno il ballottaggio ovvero se Dipiazza riuscirà ad andare oltre al 50% oppure se dovrà cimentarsi nel ballottaggio, quando Pd e M5s faranno (forse) fronte comune e potrebbero riaprire la competizione. Trieste è l'unico capoluogo di provincia del Friuli-Venezia Giulia che andrà al voto in ottobre.

Valentini a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO

Il progresso è fatto anche di simboli. La torre Eiffel, che non serviva nulla, è diventata il magnete per attirare turisti da tutto il mondo e per far identificare Parigi nell'immaginario globale. L'alta velocità Milano-Salerno (vera, non rappezzata) ha accorciato l'Italia. La Salerno-Palermo, compreso il ponte sullo Stretto, completerebbe l'unità d'Italia. Sarebbe la spina dorsale del Paese da realizzare in un colpo solo grazie al Pnrr. È vero che si deve spendere entro il 2026 ma sta alla politica spiegare che si tratta di un'opera che cambia radicalmente l'Italia e che nel frattempo assorbe investimenti. Purtroppo il ministro delle infrastrutture anziché partire come un razzo per realizzare il progetto già pronto e collaudato dalla ex Salini vuol ricominciare da capo per vedere se è meglio un'altra ipotesi su piloni. Così si perderebbe altro tempo e altri soldi, non per costruire ma solo per riprogettare.

Sostegno | Protezione | Innovazione | Digitalizzazione | Internazionalizzazione

SIAMO FATTI PER VOLARE IN ALTO.

MOTORE ITALIA: 50 MILIARDI PER LE PMI

Grandi progetti per cambiare il Paese. È questo il futuro che vogliamo per tutti, anche per i clienti che provengono da UBI Banca, con **Motore Italia**: il programma di interventi da 50 miliardi per le PMI.

Scopri di più su:
intesanpaolo.com

INTESA SANPAOLO

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. La vendita dei prodotti e la concessione dei finanziamenti sono soggetti alla valutazione e all'approvazione della banca.

Green Pass, obbligo per i prof Draghi non cede alla Lega

Certificazione richiesta anche agli universitari. Niente stipendio ai professori dopo cinque giorni di assenza
Il provvedimento in vigore dal 1 settembre. Il premier frena Salvini che invece rivendica: abbiamo salvato agosto
Da oggi nuove regole nei ristoranti, pronto il piano per le aziende

Il commento

La trincea della realtà

di Francesco Bei

Alla fine dei sei mesi di permanenza a palazzo Chigi, Mario Draghi ha portato lei a casa quello che si ammantava come uno dei provvedimenti più di rischio della sua amministrazione: l'obbligo di Green Pass anche per scuole e trasporti. Si ricorderà che proprio questi due settori erano rimasti esclusi dal precedente decreto, proprio per la distanza delle posizioni all'interno del governo. Era la famosa conferenza stampa in cui il premier usò parole decisive.

in 2 pagine 29

Da oggi via al Fobblig di Green Pass per entrare in bar, ristoranti al chiuso, musei, palestre, e dall'1 settembre la fase due del documento verde, che sarà obbligatorio sui mezzi di trasporto lungo perimetrale e in scuole e università. Inutile la resistenza della Lega, in vinta la linea di Mario Draghi. Ecco cosa prevede il decreto approvato ieri dal governo:

• **Scuole:** Green Pass per professori e personale non docente che non potranno entrare a scuola senza documentazione che dopo 5 giorni di assenza comporta la sospensione dello stipendio.
• **Università:** l'anno accademico ripartito con lezioni ed esami in presenza, e Fobblig di Green Pass riguarderà anche gli studenti, oltre a professori e personale.
• **Trasporti:** Green Pass obbligatorio per i trasporti che tocchino almeno due Regioni. La capienza su treni ad alta velocità e intercity passerà dall'attuale 50 all'80%.

in 2 pagine 2 e pagina 7

Rossi si ritira a 32 anni

L'ultima curva di Valentino Il vampiro felice esce dal gruppo



4 Novembre Valentino Rossi, 32 anni, correrà l'ultima gara a Valencia

di Gabriele Romagnoli

Valentino Rossi è uscito dal gruppo. Lascia la propria corsa per un lungo addio poi, a fine stagione, staccherà anche quella dall'addio. La foto si era già spenta. Con tre clic.

in 2 pagine 28 con i ricordi di Calandri e Pirrotti in 2 e pagine 22 e 23

Grazie a un software Usa

Hacker, il Lazio recupera i dati Zingaretti: i vaccini ripartono

di Lorenzo D'Albergo, Rossina Marasca e Beniamino Pagliaro
in 2 pagine 30

Cultura

Il mio viaggio nella mente di Proust

di Eugenio Scalfari



Mil capitato in questi giorni di riflettere sulla differenza tra il genere umano e quello animale. Quello che divide il primo dal secondo è la capacità di pensare.

in 2 pagine 34 e 35

Federico Zeri la sua leggenda su Robinson

di Dario Pappalardo



Ricordo ancora i tre giorni in cui giravo la videocassetta nella villa di Montecassino riceveva come un principe. Lui è Federico Zeri, il grande critico che il 12 agosto avrebbe compiuto cento anni.

in 2 pagine 37

Rugby

Caldo record e il Mediterraneo si incendia

di Giacomo Talignani

Mentre il mondo osserva i Giochi di Tokyo, nel cuore del Mediterraneo il fuoco sfida la cruda della fiamma olimpica. Di dove nascono le antiche Olimpiadi. In queste ore, da Atene ad Olimpia, la Grecia è in bilico del rischio. Sembra quasi un messaggio della storia.

in 2 pagine 36 e 37

GIULIO GUIDORIZZI IL MARE DEGLI DEI SILVIA ROMANI
GUIDA MITOLOGICA ALLE ISOLE DELLA GRECIA



Olimpiadi

Tokyo azzurra Cinque medaglie in un giorno

di Isernia Nello Sport
in 2 pagine 40 e pagina 41



Calcio

Messi shock lascia il Barcellona Parigi più vicina

di Giulia Cardone e Matteo Pisci
in 2 pagine 42



Il Messaggero



€ 1,40

NAZIONALE

Venerdì 6 Agosto 2021 • Trasfigurazione del Signore

R. COENNA • G. LATTIN

Edizione di sabato € 1,80

50 BAZZONI D'ORO PER CORONA

420.779
 Investimenti in azioni
70.145.871
 Investimenti in obbligazioni

Indice di Borsa: **-2,3%**
 Differenziale di rendimento: **-21,3%**

Messi choc: lascia il Barça Lazio, Sarri irritato per il mercato Frizioni con Tare: vuole Basic e Kostic
 Nello Sport



Nel 2022 torna a febbraio Sanremo, Amadeus presenterà il Festival per la terza volta «Emozione incredibile»
 Martedì pag. 23



Il nuovo corso M5S Anatomia di un partito che contesta "con garbo"

Alessandro Cavalli
 Dopo anni di polemiche e tensioni, la presidenza ha grillino sembrerebbe pronta alla fine. Il nuovo statuto è stato approvato con il voto quasi plebiscitario di una platea per niente plebiscitaria. La democrazia diretta, per come l'abbiamo conosciuta in occasione di alcune consultazioni primarie del Partito democratico, ha avuto i suoi limiti più ingiuranti. Un sistema infatti costruito, come se si parlasse a scuola, senza alcuna mediazione, perché chiedeva cose del tutto solo per avere un fatto, sarebbe da oggi gratis.

Quasi tre, dopo il lungo duca di una vita che l'ha ripulito Luigi Di Maio - italiano tra i due politici gravi e coltoretti, ma nessuno lo metteva in discussione. L'unico che si è opposto è stato il deputato di sinistra che si è detto il giorno prima tutto e meno del fatto che - soprattutto anche con il personaggio di noi volere Giuseppe Conte - non avrebbe mai accettato. Spiega che siamo la parte di una costituzione a favore di un popolo che ha deciso di essere in contatto con il sistema. La costituzione per la leadership politica sono un libro rosso, un libro e un libro e questo è il modo di stare abituati in Italia.

Il nuovo regime, un colpo di Stato, è stato il modo di stare abituati in Italia. Il nuovo regime, un colpo di Stato, è stato il modo di stare abituati in Italia.

A casa i prof senza green pass

► Da oggi in palestre e ristoranti al chiuso solo con il Qr Code. A settembre obbligo per i docenti Ok dei presidi: evitiamo la dad. Sindacati contrari. I gestori di locali: non chiederemo i documenti

►►► Il Governo a casa i prof senza green pass. Da oggi in palestre e ristoranti al chiuso solo con il Qr Code. A settembre obbligo per i docenti Ok dei presidi: evitiamo la dad. Sindacati contrari. I gestori di locali: non chiederemo i documenti

L'azzurro primo nella 20 km. L'addio di Rossi al circo delle moto



La marcia d'oro di Stano
 Massimo Stano, oro nella 20 km di maratona. Cronista dello Sport



L'attimo fuggente del supereroe
 Andrea Saccenti
Vale alla fine del viaggio
 Valentino Rossi ha annunciato il ritiro. Cronista dello Sport

La lettera

«Nella Capitale il polo perfetto per la cultura»
 Nicola Zingales
 L'investimento in edilizia per la cultura è un po' come la cultura. L'investimento in edilizia per la cultura è un po' come la cultura. L'investimento in edilizia per la cultura è un po' come la cultura.

L'ordinanza

Legnini e il sisma: aumentano i fondi per la ricostruzione
 Il ministro dell'Interno ha annunciato l'aumento dei fondi per la ricostruzione nelle zone colpite dal sisma in Emilia Romagna. Il ministro dell'Interno ha annunciato l'aumento dei fondi per la ricostruzione nelle zone colpite dal sisma in Emilia Romagna.

I colossi del web pagheranno gli articoli copiati

► Via libera al decreto: l'Agcom deciderà le tariffe. Ancora esclusi gli estratti brevi

Laura Cioffi
 S'è aperto il dibattito sul pagamento degli articoli copiati. Il decreto di legge n. 108 del 2021 prevede che i colossi del web pagheranno gli articoli copiati. Il decreto di legge n. 108 del 2021 prevede che i colossi del web pagheranno gli articoli copiati.

La sentenza Il dramma di Astori Il giudice: «Poteva essere salvato»



►►► Il giudice «Astori poteva essere salvato». Nastro.org

PAIDEIA & MATER DEI

SportClinique

clinicapaideia.it 06.83.600.600 clinicamaterdei.it 06.83.803

GIUGLIANO, NUOVA HIT

Buongiorno, Giugliano in Campania è la nuova hit. È una cittadina di 150.000 abitanti che ha guadagnato il titolo di "Città del Sole" grazie al suo clima e al suo mare. È una cittadina di 150.000 abitanti che ha guadagnato il titolo di "Città del Sole" grazie al suo clima e al suo mare.



Il giornale
in digitale



dalla sera prima

NON SOLO DI ZAN

Il cimitero delle leggi dimenticate sui diritti civili

GIORGIA SERAGHETTI
filosofa

Esiste forse un cimitero dei disegni di legge dimenticati, come in un romanzo di Carlos Ruiz Zafón, dove riposano i testi sui diritti civili, in attesa che qualcuno decida di salvarli dall'oblio. Il ddl Zan contro omofobia, misoginia e abilismo, che slitta nel calendario a settembre, andando a inserirsi nel vivo della campagna elettorale per il voto delle amministrative, si candida a diventare il nuovo inquilino di questo luogo immaginario. Ed è senz'altro da credere che chi negli ultimi mesi ha lavorato per far mancare i numeri al Senato, dopo l'approvazione del testo alla Camera, avesse precisamente l'obiettivo di condurre su un finitimo morto, per ragioni di strategia politica. Nel frattempo, le vittorie olimpiche dell'Italia rianimano il dibattito sulla cittadinanza ai ragazzi e alle ragazze nate da genitori stranieri. Se il presidente del Ccn, Giovanni Malagò, ha parlato della necessità di iniziare lo «sui soli sportivo» per gli atleti prediciottenni, al fine di consentire loro di gareggiare, voci della politica e della società civile si sono levate a ricordare che la risposta dovrebbe essere universale, ovvero rivolta a un'intera generazione di minorenni che vivono e studiano in Italia, si sentono italiani, parlano i dialetti delle loro città. La discussione, tuttavia, rievoca le ricostituzioni dei passati tentativi di riforma della legge sulla cittadinanza, a cui da almeno vent'anni si tentano di apportare correttivi per estendere il diritto di acquisirla a chi nasce e cresce sul nostro territorio. Nella passata legislatura, il ddl che introduceva lo «sui cultura», legato alla cittadinanza al completamento di un ciclo scolastico, ebbe il via libera della Camera e si arenò al Senato. Anche in quel caso, per calcolo elettorale. Il visitatore che si imbatte nel cimitero dei ddl dimenticati troverebbe ognuno di essi incartato in discorsi sul tempismo inopportuno, sul carattere sensibile e divisivo dei temi in oggetto, sulle «ben altre» questioni sociali che vengono prima dei diritti civili. Soprattutto, però, ripercorrerebbe le storie di puro tatticismo, svuotate di idealità e principi, dietro al fallimento delle battaglie per la loro approvazione. Quella che va in scena, ad ogni rinvio della discussione, in ogni nuova impasse dell'iter parlamentare di provvedimenti che (almeno sulla carta) possono contare sulla maggioranza dei voti in entrambe le camere, è una politica ridotta ad agire strategico, priva di riferimenti valoriali, disposta a sacrificare le buone ragioni sull'altare dei giochi di potere. Non adesso, non così, si sente ripetere. Ma allora quando? E come? Non verrà mai un tempo in cui la politica italiana potrà dirsi distante dalla contesa elettorale, che è pressante e continua. Né verrà un tempo senza «ben altri» problemi a cui rispondere, specialmente nel contesto di una crisi sanitaria di cui non si vede la fine, e di una crisi economica che è solo all'inizio. Niente impedisce di tenere fermo l'impegno su grandi questioni di diritti, se non la meschinità dei calcoli politici e la mancanza di coraggio.

IL BLITZ DELLA MAGGIORANZA NELLA REGIONE LAZIO

Invece che pensare agli hacker i consiglieri si alzano le pensioni

Nemmeno un «attacco terroristico» ha impedito a Pd e M5s di votare un provvedimento che dà più soldi a chi è stato europarlamentare. La decisione arriva dopo il premio alla società che non ha protetto i dati

FEDERICO MARCONI E NELLO TROCCHIA
ROMA

Mentre tutti sono concentrati sull'attacco informatico subito dalla regione Lazio, il consiglio regionale si è alzato le pensioni. Nemmeno l'aggravazione per un «attacco terroristico» definito «la più grave aggressione informatica mai avvenuta sul territorio nazionale» dallo stesso presidente Nicola Zingaretti, ha impedito ai consiglieri di maggioranza (Partito democratico e Movimento 5 stelle) di votare a favore di un provvedimento che dà più soldi ai politici. Già martedì i consiglieri che sostengono la

giunta avevano approvato un discusso emendamento che prevede l'aumento dello stanziamento dei fondi culturali di 15 milioni di euro per LazioCrea, la società della regione che si occupa del suo apparato digitale che nella notte del 31 luglio ha subito l'aggressione digitale da parte degli hacker. Insomma, i dati di centinaia di migliaia di persone, tra cui anche quelli dei vertici istituzionali del paese, sono finiti nelle mani dei criminali e i danni ai danni dei cittadini ancora non sono totalmente risolti, ma gli eletti tra le fila della maggioranza che sostiene la giunta Zingaretti han-

no trovato il tempo di aumentare l'assegno pensionistico.

Un passo indietro

L'emendamento D17/18 è stato presentato mercoledì dal consigliere del Pd e vicepresidente della giunta Daniele Leodori. È stato messo al voto in assemblea poco prima della fine dei lavori, alle 19.30, dopo otto ore ininterrotte di riunione.

Un argomento, dicono fonti della maggioranza, di cui non si era discusso e che non era passato prima in commissione per un dibattito preliminare. «Per chi non conosceva questa materia, è stato come votare un emendamento al buio. Con il sito della regione fuori uso, chi voleva non aveva modo di informarsi. Si potrebbe pensare a una mossa in malafede». A sorprendere non è solo il voto su un aumento delle pensioni in giornate così delicate per la regione Lazio alle prese con l'attacco informatico, ma anche il voto favorevole del Movimento 5 stelle che ha tra i suoi principi fondatori il taglio dei privilegi e dei costi della politica. «Quando arriviamo alla regione Lazio, se i cittadini del Lazio decideranno di affidare il governo della regione noi i vitalizi li tagliamo anni fa aboliamo. Poi sento parlare di ricorsi, di diritti acquisitivi, intanto va il taglio, poi fare ricorsi», afferma una dirigente la campagna elettorale del 2018 Roberta Lombardi, ex deputata M5s e candidata alla presidenza della regione Lazio, che ora siede in consiglio regionale e da marzo 2021 è nella giunta di Zingaretti come assessore alla Transizione ecologica e trasformazione digitale. Era un emendamento di giunta, ed è difficile che l'assessore Lombardi non lo sapesse.

«Dirigo scandaloso che alle 19.27 la giunta mi fodi un emendamento economico del genere, specialmente quando con la crisi economica dovuta all'epidemia e specialmente con questo attacco informatico drammatico che abbiamo subito», afferma la consigliera regionale Francesca De Vito, consigliera regionale eletta tra le fila del Movimento 5 stelle.

David Portello del Movimento 5 Stelle, anche lui come Leodori vicepresidente del consiglio regionale, ha seguito tutti gli studi tecnici sull'emendamento in prima persona. Spiega a Domani che non ci saranno soldi in più nell'assegno mensile dei consiglieri «che hanno anche un altro trattamento pensionistico, ma verrà tassata al 40 per cento solo la parte eccedente ai 516 euro della seconda pensione: in caso contrario, i consiglieri con doppio vitalizio stati penalizzati e portati a rinunciare a uno dei due». Inoltre, afferma, «non ci saranno spese aggiuntive per la regione, che rimane comunque sotto la soglia prevista dal governo per le pensioni. Una mossa che comunque in parte cancella il taglio di vitalizi e pensioni disposto due anni fa».

Il testo

Proposto da Leodori del Pd vicepresidente di Zingaretti (forliferato), è stato votato da tutta la maggioranza, compreso il M5s FOR OLYMPIA

le, molto critica nei confronti della maggioranza e anche del proprio gruppo dopo quello che è accaduto non il voto su questo provvedimento.

Soldi in più

Quella votata è una modifica della legge regionale del 2019 sui vitalizi, allora votata all'unanimità dall'assemblea, che aveva previsto un taglio del 15 per cento delle somme destinate a oltre 250 ex consiglieri, ricoprendo un'indagine della conferenza stato-regioni per uniformare i sistemi pensionistici degli eletti nelle assemblee regionali.

Questa iniziativa, si stimava, avrebbe portato a un risparmio per le casse della regione Lazio di circa 6,6 milioni di euro. L'allora presidente dell'assemblea Mario Fuschini del Pd, aveva definito due anni fa il voto come «una bella pagina per il consiglio regionale». Ora, però, un passo indietro, il proprio nei giorni in cui la regione è alle prese con l'attacco informatico.

Il provvedimento questa volta non è passato all'unanimità, con le opposizioni che hanno votato contro. «Ci sono due pare coincidenti: il silenzio assoluto e il voto favorevole dei grillini. Ma a voler essere carivi ce troviamo anche una terza dai parti del presidente», ha commentato Chiara Colommi, rappresentante di Fratelli d'Italia in regione.

Con l'emendamento proposto dall'opponente Gen, i consiglieri si sono aumentati la pensione «di una franchigia pari al trattamento minimo Inps» per chi percepisce il vitalizio da parlamentare europeo oltre che da eletto in regione qualche centinaio di euro al mese.

David Portello del Movimento 5 Stelle, anche lui come Leodori vicepresidente del consiglio regionale, ha seguito tutti gli studi tecnici sull'emendamento in prima persona. Spiega a Domani che non ci saranno soldi in più nell'assegno mensile dei consiglieri «che hanno anche un altro trattamento pensionistico, ma verrà tassata al 40 per cento solo la parte eccedente ai 516 euro della seconda pensione: in caso contrario, i consiglieri con doppio vitalizio stati penalizzati e portati a rinunciare a uno dei due». Inoltre, afferma, «non ci saranno spese aggiuntive per la regione, che rimane comunque sotto la soglia prevista dal governo per le pensioni. Una mossa che comunque in parte cancella il taglio di vitalizi e pensioni disposto due anni fa».

di BRIGITTE REGATA

